

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile di questo Servizio;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/3/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 116/Gab del 27/05/2022;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs.

152/2006;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n.170/GAB del 26/07/2022, con il quale vengono prorogati fino al 31/12/2022 i componenti della C.T.S. nominati con D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** legge 25 maggio 2022, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2022-2024”. Legge 25 maggio 2022, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024” (G.U.R.S. n.24 del 28/05/2022 Parte I);

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 64157 del 03/11/2020, con la quale il Sig. Vittorio Francesco W. Van Ginderdeuren nella qualità di Rappresentante legale della Società IBVI 11 SRL (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", una istanza di VIA ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., unitamente all'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ambientale VINCA, e l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per la realizzazione ed esercizio del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Assoro", di potenza pari a 141,6 MWp e da 100MWp in immissione, da realizzarsi nei Comuni di Assoro ed Agira, nonché di tutte le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Assoro ed Enna", proposto dalla Società IBVI 11 SRL, con sede legale in Viale Amedeo Duca D'Aosta n.76 - CAP 39100 - Bolzano (C.F. e P.IVA 03022420214 e PEC:ibv11srl@pec.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. da 39223 a 39341, con assegnazione Codice Procedura 1141 - Classifica EN_003_IF01141;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D.Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 66658 del 12/11/2020 del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 64157/2020;
- VISTA** la nota prot. 632904 del 27/11/2020 (prot. DRA 70094 del 27/11/2020) con la quale ANAS - Area Gestione Rete Palermo ha rappresentato che, esaminata la documentazione non essendo rilevate interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, non è dovuta alcuna espressione di parere;
- VISTA** la nota prot. 41635 del 10/12/2020 (prot. DRA 73057 del 10/12/2020) con la quale il Servizio 8/URIG del Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) ha reso per quanto attiene ai soli aspetti minerari il proprio nulla osta, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, con la prescrizione di richiedere a SNAM il preliminare nulla osta in relazione alla presenza di eventuali metanodotti;
- VISTA** la nota prot. 20278 del 16/12/2020 (prot. DRA 74263 del 16/12/2020) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna - Settore III - Servizio 7 ha comunicato le proprie valutazioni in relazione agli atti di Pianificazione Territoriale a scala provinciale;
- VISTA** la nota prot. 10540 del 22/02/2021 con la quale il Servizio 1 ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art 27-bis, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. 1447/21 del 24/02/2021 (prot. DRA 11076 del 24/02/2021) con la quale Siciliacque S.p.a. ha comunicato che gli interventi in progetto non interferiscono con i sistemi idrici gestiti dalla stessa società;
- VISTA** la nota prot. M_D MSICIL0004605 del 01/03/2021 (prot. DRA 12222 del 01/03/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio, ha comunicato il proprio nulla contro la realizzazione dell'opera;
- VISTA** la nota prot. DI.SIC/253/URZ del 22/03/2021 (prot. DRA 17415 del 23/03/2021) con la quale SNAM ha comunicato l'impossibilità ad esprimere il proprio Nulla Osta in quanto le opere interferiscono con i metanodotti nella stessa specificati
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. 29061 del 19/04/2021 (prot. DRA 23596 del 20/04/2021) con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha reso, ai soli fini del parere preventivo, nulla osta per quanto di competenza, con indicazione della documentazione da presentare prima dell'inizio dei lavori;

- VISTA** la nota prot. 6953 del 27/05/2021 (prot. DRA 35132 del 28/05/2021) con la quale il Consorzio di Bonifica 9 di Catania ha comunicato che l'area progettuale ricade fuori dal comprensorio del Consorzio;
- VISTA** la nota prot. 105991 del 29/06/2021 (prot. DRA 43899 del 29/06/2021) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna - U.O. 05 - Acque - Impianti elettrici ha trasmesso la Relazione tecnica con la quale viene espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 111 del T.U. 1775/1933, alla realizzazione di linee elettriche in media e alta tensione, delle cabine di trasformazione e connessione e delle opere accessorie a servizio dell'impianto in esame, a condizione che la Società ponga in essere tutti gli accorgimenti previsti dalle norme di attuazione del PAI art. 22 (aree a pericolosità media) del D.P.R. 06/05/2021, osservando altresì quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti nei comuni interessati dalle opere in progetto;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 72/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 23/07/2021 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 53283 del 02/08/2021;
- VISTA** la nota prot. 35464 del 02/11/2021 (prot. DRA 74475 del 02/11/2021) con la quale il Servizio 3 del DRE ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2 del Regolamento approvato con DPRS n.48/2012 e del punto 14.4 del D.M.10/09/2010;
- VISTA** la nota prot. 170368 del 09/11/2021 (prot. DRA 75932 del 9/11/2021) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna - U.O. 05 - Acque - Impianti elettrici ha confermato tra l'altro il parere favorevole reso con la precedente nota prot. n. 105991 del 29/06/2021;
- VISTA** la nota del 01/10/2021 (prot. DRA n. 66689 del 01/10/2021) con la quale il Proponente in riscontro al sopra citato P.I.I. n. 72/2021 del 23/07/2021, ha trasmesso le proprie controdeduzioni ed integrazioni alle criticità evidenziate nel P.I.I. n. 72/2021, depositando l'intera documentazione nella Sezione "Integrazioni" del Portale in data 01/10/2021, n. id. da 10797 a 10862;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 75492 del 05/11/2021 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. 33624 del 10/11/2021 (prot. DRA 76259 del 10/11/2021) con la quale il Servizio 8_URIG del DRE ha trasmesso il Nulla Osta già reso con la nota 41635/2020;
- VISTA** la nota prot. 37554 del 17/11/2021 (prot. DRA 77971 del 17/11/2021) con la quale il Servizio X del DRE ad integrazione della suddetta nota prot. 37495/2021 ha trasmesso la nota prot. 37496 del 16/11/2021 del Distretto Minerario di Caltanissetta recante nulla osta, per quanto attiene ai soli aspetti minerari di competenza, alla realizzazione delle opere in progetto, fatta eccezione la porzione d'area, definita "Area da rinaturalizzare" dell'Area D dell'impianto fotovoltaico, che ricade all'interno dell'Area di Primo Livello AG08.I dei Piani Regionali dei Materiali da cava e dei Materiali lapidei di pregio;
- VISTA** la nota prot. 116192 del 16/11/2021 (prot. DRA 77999 del 17/11/2021) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna ha reso nulla osta con prescrizioni ai fini del vincolo idrogeologico;
- VISTA** la nota Pec del 16/11/2021 (prot. DRA 78010 del 17/11/2021) con la quale la SNAM Rete gas Spa – Centro di manutenzione di Caltanissetta ha confermato la comunicazione di diniego prot. DI.SIC/253/URZ del 22/03/2021;
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 17/11/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 78861 del 22/11/2021, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 72/2021, e comunicati i seguenti pareri ricevuti dalla Società:
- nota prot. 0520891 del 17/08/2021 della Società ANAS – Licenza e Concessioni, recante nulla osta di massima con prescrizioni;;
 - nota prot. 2020/0006949 del 01/12/2020 della R.F.I. recante nulla osta di massima;

- nota prot. 014483 del 24/03/2021 dell'Aeronautica Militare recante nulla osta di competenza;

nel corso della "CdS" il rappresentante del Servizio 3 – Aree Naturali Protette del DRA ha chiesto di inoltrare istanza per il rilascio del parere preliminare per la VINCA; il rappresentante del Comune di Agira ha comunicato che si riserva di esprimere parere urbanistico e ha chiesto al Proponente lo schema di convenzione relativo alle misure di compensazione; il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha chiesto, ai sensi del R.D. 523/1904, la rappresentazione di tutte le interferenze con il reticolo idrografico sia sulle aree di impianto che sul cavidotto di collegamento alla RTN, al fine del provvedimento di A.I.U. di cui al D.S.G. 50 del 05/03/2021;

VISTA la nota prot. DRA 4589 del 26/01/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *seconda* riunione della "CdS";

VISTA la nota prot. 2898 del 28/01/2022 (prot. DRA n. 5756 del 01/02/2022) con la quale il Servizio X del DRE ha confermato quanto indicato con le note prot. n. 37495/2021 (nulla osta reso dal Distretto Minerario di Caltanissetta) e prot. n. 37554/2021 (dello stesso Servizio X);

VISTA la nota prot. 14493 del 31/01/2022 (prot. DRA 5591 del 31/01/2022) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Enna - U.O. 05 - Acque - Impianti elettrici, in riferimento alla nota di convocazione della seconda riunione della "CdS", ha confermato tra l'altro quanto già comunicato con la nota soprarichiamata nota prot. 105991/2021;

VISTA la nota prot. 6385 del 08/02/2022 (prot. DRA 7456 del 08/02/2022) con la quale ARPA Sicilia ha rappresentato lo stato dell'istruttoria di competenza e ha comunicato che l'U.O.C. Agenti fisici ha emesso il parere favorevole prot. n. 6119/2022 e che è stata svolta l'istruttoria di competenza della U.O.S. Bonifiche sul PUT aggiornato dal Proponente il 22/07/2021 che risulta approvabile;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della "CdS", tenutasi l'08/02/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 7871 del 09/02/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, e in particolare:

il rappresentante dell'Autorità di Bacino ha comunicato sarà inoltrata a breve una richiesta di approfondimenti; il rappresentante del Servizio 3 – Aree Naturali protette ha comunicato che è stato reso il parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per la Valutazione di Incidenza prot. 7554 del 08/02/2022; il rappresentante del Consorzio di Bonifica 6 di Enna ha comunicato che verrà effettuato un sopralluogo congiunto al fine di definire e condividere proposte alternative per risolvere le interferenze segnalate; il rappresentante della SNAM ha rappresentato che provvederà ad elaborare una richiesta di approfondimenti in relazione alle interferenze con i metanodotti; il rappresentante del Comune di Agira ha reso parere favorevole dal punto di vista urbanistico per il progetto in esame;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 15498 del 10/03/2022 con la quale ASP – Enna ha espresso parere igienico sanitario favorevole;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 19892 del 24/03/2022 con la ARPA Sicilia ha:

- espresso parere favorevole in relazione alla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto;
- richiesto che venga integrato il Progetto di monitoraggio ambientale-PMA Rev. 2 del 30/09/2021;
- comunicato di avere svolto l'istruttoria di competenza inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità alla normativa di settore, ed espresso parere favorevole, come da nota Arpa prot. 6385/2022;

VISTA la nota prot. n. 2327 del 08/04/2022 (prot. DRA n. 24262 del 08/04/2022), con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna - S15.3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, rilevato che l'intervento ricade parzialmente (soltanto per quanto riguarda alcuni tratti del cavidotto) in area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c", visto il parere prot. n. 1702 del 15/03/2022 dell'U.O.B. S15.4 – Sezione per i Beni Archeologici del D.Lgs 42/2004 in cui vista "*l'assenza di elementi archeologicamente significativi, attestata dagli esiti delle indagini preliminari*", è stata dichiarata la conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per quanto di competenza e limitatamente alle opere ricadenti

in area soggetta a vincolo paesaggistico, ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere previste in progetto con condizioni;

VISTA la nota prot. 15889 del 15/09/2022 (prot. DRA 67371 del 16/09/2022) con la quale l' Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia ha rilasciato l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904 delle norme di attuazione del PAI, con le modalità di cui al D.S.G. n° 187 del 23/06/2022, rendendo:

-“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 523/1904;

- “autorizzazione all' accesso all' alveo”;

- parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle N.d.A. del PAI;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 375/2022 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 04/11/2022, trasmesso da quest'ultima al Servizio I D.R.A. con nota prot. n. 80481 del 07/11/2022 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e trasmesse unitamente alla documentazione depositata con l'istanza prot. DRA n. 64157 del 03/11/2020;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato “*Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Assoro”, di potenza pari a 141,6 MWp e da 100MWp in immissione, da realizzarsi nei Comuni di Assoro ed Agira, nonché di tutte le relative opere di connessione ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Assoro ed Enna*”, Classifica EN_003_IF01141, Codice Procedura 1141 proposto dalla Società IBVI 11 SRL, con sede legale in Viale Amedeo duca D' Aosta n.76 – CAP 39100 - Bolzano (C.F. e P.IVA 03022420214 e PEC:ibv11srl@pec.it) a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi

	a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali arboree autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali erbacee e arbustive autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico]; c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di	Progettazione esecutiva

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di

	sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 10 metri per lato lungo gli impluvi utilizzando con specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all'interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di avvio cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<ol style="list-style-type: none"> a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parcofotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di avvio cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Compensazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con i Comuni di Assoro e Agira, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 18
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale:Atmosfera, Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)., riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti [NB indicare quali]. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio

Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a. Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture</p>

Condizione Ambientale	n. 23
	<p>legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].</p> <p>b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n.375/2022 della C.T.S. del 04/11/2022 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 2, composto da n. 86 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato. Il termine di efficacia del presente atto potrà essere prorogato con il Decreto Assessoriale di rilascio del P.A.U.R..

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti,

dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si.vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1141 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 7/12/2022

F.to L'Assessore
Elena Pagana



Codice Procedura: 1141

Classifica: EN_003_IF01141

Proponente: IBVI 11 S.r.l.

Oggetto: “Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 141,6 MWP, comprese le opere connesse, nel territorio comunali di Assoro e Agira (EN) – progetto Assoro”

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 375/2022 del 04/11/2022

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;



VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n°24/GAB del 31/01/2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n°36/GAB del 14/02/2022 di “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”;

VISTO il D.A. n°38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021;

VISTO il D.A. n°116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 170/GAB del 26/07/2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato Protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 64157 del 03/11/2020 con cui la ditta Ibvi 11 S.r.l. ha trasmesso a questo Assessorato l'istanza per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 66658 del 12/11/2020 con cui il Servizio 1 ha trasmesso a questa Commissione Tecnica Specialistica la dichiarazione di procedibilità per il progetto in oggetto e rilevato che, ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. 57/2020, ogni connesso adempimento è di esclusiva competenza del Servizio 1 VAS/VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 67393 del 17/11/2020 con cui il Comando Corpo Forestale – Servizio 11U.O. 24 “Attività di vigilanza sul territorio, tutela, vincolo idrogeologico”, considerato che gli interventi ricadono parzialmente in area sottoposta a vincolo idrogeologico, illustra alla Ditta proponente la procedura da seguire ai fini del rilascio dell'autorizzazione e del rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il PAI;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 67400 del 17/11/2020 con cui il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna comunica che non ha competenze in materia di VIA e che, visto il progetto proposto, si esprimerà in merito alla presenza di eventuali macchine soggette a controlli di prevenzione incendi, pertanto chiede chiarimenti ed integrazioni;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 67517 del 17/11/2020 con cui Anas – Area Gestione Rete Palermo, al fine di poter esprimere il parere di competenza, chiede integrazioni utili a verificare eventuali interferenze con le strade statali e le relative fasce di rispetto;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 69429 del 25/11/2020 con cui il Servizio 1 informa Anas – Area Gestione Rete in merito alla presenza sul portale Valutazioni Ambientali degli elaborati richiesti;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 70094 del 27/11/2020 con cui Anas – Area Gestione Rete Palermo, avendo rilevato che il progetto non produce interferenze con le opere di competenza, comunica che non è dovuta l'espressione di parere sulle opere in oggetto;



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 70121 del 27/11/2020 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio X "Attività tecniche e risorse minerarie" rileva che una parte del progetto ricade nell'area di I livello EN08.I e chiede al Servizio 5 "Distretto Minerario di Caltanissetta" di produrre le proprie valutazioni;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 70224 del 27/11/2020 con cui il Servizio 1 comunica a Siciliacque s.p.a. che gli elaborati progettuali sono visionabili sul Portale Ambientale;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 73055 del 10/12/2020 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna, ai fini dell'emissione del parere di competenza, chiede al proponente di integrare la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 73057 del 10/12/2020 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8 "Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia" comunica il proprio nulla osta con la prescrizione di chiedere a Snam Rete Gas s.p.a. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 74263 del 16/12/2020 con cui il Libero Consorzio Comunale di Enna – Servizio 7 segnala al Servizio 1 del D.R.A. le caratteristiche del progetto in oggetto rispetto alla Pianificazione Territoriale provinciale;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 75724 del 23/12/2020 con cui Terna s.p.a. comunica le proprie considerazioni in merito alla STMG per la connessione alla rete;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 2290 del 15/01/2021 con cui Arcadia s.r.l.s., società incaricata per la redazione del progetto in oggetto, trasmette integrazioni documentali a sostituzione di quelli precedentemente caricati sul portale Valutazioni Ambientali;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 2562 del 18/01/2021 con cui la Ditta proponente trasmette al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Enna le integrazioni richieste;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 5209 del 29/01/2021 con cui la Ditta proponente riscontra la nota di Terna s.p.a. relativa alla STMG;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 5704 del 01/02/2021 con cui Arcadia s.r.l.s. trasmette la richiesta di nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 7576 del 09/02/2021 con cui la Ditta proponente riscontra la richiesta della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna e trasmette la relazione VIARCH (Valutazione di Impatto Archeologico);

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 10540 del 22/02/2021 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica la pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e rappresenta ai Comuni di Assoro, Agira ed Enna (EN) che dovranno dare opportuna informazione del suddetto avviso nel proprio Albo Pretorio informatico, dandone successivo riscontro al Servizio scrivente;

pag. 4 di 82



VISTA la nota prot. D.R.A. n. 11076 del 24/02/2021 con cui Siciliacque s.p.a. comunica che il progetto in oggetto non interferisce con i sistemi idrici di propria gestione;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 12036 del 26/02/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio X "Attività tecniche e risorse minerarie" sollecita il Servizio 5 "Distretto Minerario di Caltanissetta" in merito a quanto già richiesto in precedenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 12222 del 01/03/2021 con cui il Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio esprime il proprio nulla osta al progetto in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 12367 del 01/03/2021 con cui l'Ufficio del Genio Civile di Enna – U.O. 3 "Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio" e U.O. 5 "Concessioni e Autorizzazioni: acque e impianti elettrici" comunica che la competenza al nulla osta idraulico è dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia e che riguardo al parere per la costruzione ed esercizio delle linee elettriche (competenza della U.O. 5) verrà rilasciato a seguito dell'acquisizione degli esiti delle pubblicazioni previste dalla legge;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 17415 del 23/03/2021 con cui Snam Rete Gas s.p.a. comunica di non poter esprimere il nulla osta di competenza in quanto le opere in oggetto interferiscono con diversi metanodotti di proprietà;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 17820 del 24/03/2021 con cui l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. 3^R.A. Ufficio Territorio e Patrimonio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 19180 del 30/03/2021 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna prescrive alla Ditta proponente l'esecuzione di prospezioni geognostiche e di saggi archeologici a campione;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 20355 del 06/04/2021 con cui la Ditta proponente chiede al Servizio 1 del D.R.A. di provvedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 21484 del 09/04/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 "Autorizzazioni" comunica che in data 06/04/2021 è stata erroneamente comunicata la procedibilità della pratica in oggetto;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 21798 del 12/04/2021 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", in considerazione del sollecito della Ditta proponente di convocazione della Conferenza dei Servizi, chiede a questa Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza dell'A.R.T.A. di conoscere lo stato dell'istruttoria tecnica di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 23596 del 20/04/2021 con cui il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 "Gestore del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici", ai soli fini del parere preventivo, esprime il nulla osta di competenza;



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 25012 del 23/04/2021 con cui Arcadia s.r.l.s., riscontra la richiesta della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna e trasmette il Piano delle indagini archeologiche;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 26756 del 30/04/2021 con cui Arpa Sicilia comunica che, visto il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotto, è stata redatta dall'U.O.S. Bonifiche dello stesso Ente la relazione di competenza, sulla base della quale, il Piano suddetto risulta non approvabile e, di conseguenza, ne chiede l'adeguamento;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 29951 del 12/05/2021 con cui la Ditta proponente chiede alla Presidenza della Regione Siciliana di intercedere e sollecitare la convocazione della Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 30807 del 14/05/2021 con cui Terna s.p.a. riscontra la nota della Ditta proponente, con riferimento alla STMG;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 32797 del 20/05/2021 con cui la Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio di Gabinetto sollecita il Dipartimento Regionale Ambiente alla convocazione della Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 35132 del 28/05/2021 con cui il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale comunica che l'area di progetto ricade fuori dal comprensorio di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 37876 del 09/06/2021 con cui il MISE – divisione XIV Ispettorato Territoriale Sicilia, chiede integrazioni documentali ai fini del rilascio del parere favorevole condizionato di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 43899 del 29/06/2021 con cui l'Ufficio del Genio Civile di Enna - U.O. 5 “Concessioni e Autorizzazioni: acque e impianti elettrici” trasmette la relazione di istruttoria tecnica relativa alle opere in oggetto ed esprime parere favorevole a condizione che vengano posti in essere tutti gli accorgimenti previsti dal PAI art. 22 “Aree a pericolosità media P2” D.P.R. del 06/05/2021, osservando altresì quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti nei comuni interessati dalle opere in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 45747 del 05/07/2021 con cui la Ditta proponente riscontra la comunicazione dell'Ufficio del Genio Civile di Enna - U.O. 5 “Concessioni e Autorizzazioni: acque e impianti elettrici”;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio n. 72 del 23/07/2021 di questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza Regionale con cui si segnalavano le seguenti criticità:

1. Analizzare la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:
 - Politica Agricola Comunitaria (PAC);



- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi.
2. Redigere un elaborato progettuale, relativo alla mitigazione dell'impatto visivo, che contenga la rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; lo stesso elaborato illustri il confronto tra la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
3. La fascia di rispetto perimetrale di 10 metri deve essere interamente realizzata con l'impiego di specie vegetali in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione e con l'impiego di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea tipica della macchia mediterranea avente un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente realizzata su doppio filare.
4. Per quanto riguarda le opere di riqualificazione naturalistica (mitigazione e compensazione) previste in progetto, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva degli interventi comprensiva di cronoprogramma. Dovranno essere descritte anche con adeguati rendering e rappresentazioni grafiche le pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata. Sia per le specie previste nella fascia perimetrale che negli interventi di riqualificazione / rinaturalizzazione dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.
5. Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione delle opere a verde. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
6. Per quanto riguarda lo Studio di incidenza dovrà essere integrata l'istanza di PAUR e dovrà essere richiesto il parere endoprocedimentale dell'Ente gestore dell'area Naturale Protetta ricadente all'interno dei siti Natura 2000 considerati come previsto dal D.A. 30 marzo 2007.
7. Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda i passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base dello studio sugli habitat e sulle principali specie target.
8. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati e in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi.
9. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento



generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime, l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

10. In relazione all'approvvigionamento idrico necessario per le attività di mantenimento colturale e pulizia delle strutture durante la fase di esercizio e dismissione, è necessario chiarire le quantità necessarie per il soddisfacimento del fabbisogno.
11. Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.
12. Chiarire se il progetto prevede interventi che modificano la morfologia del terreno, quantificando il volume e l'uso dello stesso, ad integrazione del Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo. Produrre un elaborato grafico che rappresenti, attraverso specifiche sezioni, la variazione delle quote del terreno superficiale.
13. Dovrà essere prodotto un elaborato di progetto che descriva il sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali e di tutela delle aree di impluvio, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento e rispettare il principio dell'invarianza idraulica. Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.
14. E' necessario dettagliare il Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam, relativo a tutte le componenti ambientali, necessario a definire modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, con inclusione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
15. Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto



- un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).
16. Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.
 17. Specificare se l'area di intervento risulta interessata dalla presenza di produzioni agricole – alimentari di qualità (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.P. ecc.).
 18. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.
 19. Occorre fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere - e delle relative caratteristiche emissive - coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di eventuali recettori sensibili;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 51750 del 26/07/2021 con cui la Ditta proponente in riscontro alla comunicazione della società Snam rete gas s.p.a. giusto prot. DI.SIC/253/URZ del 22/03/2021, trasmette le nuove tavole di progetto e le nuove tavole allegate al SIA, redatte in funzione delle interferenze con i gasdotti indicati nella riferita comunicazione;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 51750 del 26/07/2021 con cui la Ditta proponente in riscontro in riscontro alla comunicazione dell'Agenzia ARPA Sicilia del 29/04/2021, con la quale si chiedeva la trasmissione di un più adeguato "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo", trasmette il Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo aggiornato;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 53283 del 02/08/2021 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" notifica alla ditta proponente il Parere Istruttorio Intermedio n. 72/2021 del



23/07/2021, reso da questa CTS al fine di consentire di riscontrare le criticità rilevate per le quali si richiedono approfondimenti e/o integrazioni;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 66689 del 01/10/2021 con cui la Ditta proponente in riscontro Parere Istruttorio Intermedio n. 72/2021, trasmette le proprie osservazioni e la relativa documentazione a supporto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 67592 del 06/10/2021 con cui la Ditta proponente in riscontro alla comunicazione della società Snam rete gas s.p.a. giusta pec del 15/09/2021, trasmette le tavole integrative di progetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 74475 del 02/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 "Autorizzazioni" comunica la procedibilità della pratica in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 75932 del 09/11/2021 con cui l'Ufficio del Genio Civile di Enna – U.O. 3 "Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio" in riscontro alla nota di indizione della I Conferenza di Servizi, ribadisce quanto comunicato in precedenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 75979 del 09/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio X "Attività tecniche e risorse minerarie" sollecita nuovamente il Servizio 5 "Distretto Minerario di Caltanissetta" in merito a quanto già richiesto in precedenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 76034 del 09/11/2021 con cui la Ditta proponente, ad integrazione della documentazione prodotta in riscontro Parere Istruttorio Intermedio n. 72/2021, trasmette i render fotografici su ortofoto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 76259 del 10/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8 "Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia", con riferimento all'indizione della I Conferenza di Servizi, ritrasmette il proprio nulla osta già reso in data 10/12/2020;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 76411 del 10/11/2021 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici, in riscontro alla nota di indizione della I Conferenza di Servizi, ai fini della verifica archeologica preliminare, ritiene necessario concordare una data per effettuare un sopralluogo sui luoghi interessati dal progetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 77535 del 16/11/2021 con cui la Ditta proponente, in riscontro alla nota della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici, comunica la propria disponibilità ad effettuare il sopralluogo richiesto e precisa di aver già presentato il Piano delle Indagini Archeologiche, sollecitandone riscontro;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 77831 del 17/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio X "Attività tecniche e risorse minerarie" comunica che in assenza del parere del Servizio 5 "Distretto Minerario di Caltanissetta", più volte sollecitato, non può rilasciare nulla osta al progetto;

pag. 10 di 82



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 77971 del 17/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio X “Attività tecniche e risorse minerarie” trasmette il nulla osta emesso dal Servizio 5 “Distretto Minerario di Caltanissetta”;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 77999 del 17/11/2021 con cui il Comando Corpo Forestale – Servizio 11 /U.O.24 “attività di vigilanza sul territorio, tutela, vincolo idrogeologico” esprime il proprio nulla osta al progetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 78010 del 17/11/2021 con cui Snam Rete Gas conferma la comunicazione di diniego resa con nota prot. DI.SIC/253/URZ del 22/03/21 (prot. DRA n. 17415 del 23/03/2021);

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 78107 del 17/11/2021 con cui la Ditta proponente comunica a Snam Rete Gas che trasmetterà le seguenti ulteriori integrazioni rispetto alle modifiche progettuali già inviate in precedenza :*“Modifica delle recinzioni, in modo da lasciare accessibile l'area relativa alle servitù di metanodotto” e “Breve relazione descrittiva degli attraversamenti in TOC”;*

VISTO il verbale della I Conferenza di Servizi del 17/11/2021, il cui contenuto si riporta parzialmente *“La Dott.ssa Blanco chiede al Proponente se sono state ricevute dalla Società ulteriori note, pareri e/o nulla osta rispetto a quanto sopraelencato.*

Il Proponente comunica di avere ricevuto i seguenti ulteriori pareri e ricevuto e prodotto note che invierà in data odierna alla Pec del Dipartimento:

- *nota prot. 0520891 del 17/08/2021 della Società ANAS – Licenza e Concessioni, recante nulla osta di massima con prescrizioni;*
- *nota prot. 2020/0006949 del 01/12/2020 della R.F.I. recante nulla osta di massima;*
- *nota prot. 014483 del 24/03/2021 dell'Aeronautica Militare di resa nulla osta di competenza;*
- *nota Pec del 15/09/2021 della Snam di richiesta integrazioni;*
- *nota Pec del 06/10/2021 del Proponente a riscontro delle integrazioni richieste da Snam con la soprarichiamata nota del 15/09/2021;*

Il Proponente precisa che in data 24/07/2021 è stato depositato sul Portale Ambientale nella Sezione “Integrazioni” il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo in riscontro alla richiesta di ARPA Sicilia e che in data 17/08/2021 la Società aveva richiesto una proroga di 30 gg. per la consegna delle integrazioni in riscontro al P.I.I. della C.T.S.. Inoltre, per quanto concerne il Comando dei Vigili del Fuoco di Enna si specifica che in data 3/11/2021 la Ditta ha trasmesso le istanze e le ricevute dei pagamenti richiesti per la valutazione del progetto.

Prende la parola il Dott. Maurici che dall'esame del progetto comunica che l'Ente competente al rilascio del parere preliminare per la V.I. è il Dipartimento Ambiente e pertanto si chiede di inoltrare l'istanza direttamente al Servizio 3 del DRA con richiesta del parere endoprocedimentale, confermando che la presentazione di tale istanza non avrà ripercussioni sulla tempistiche di conclusione della procedura di VINCA.



Interviene ai lavori l'Arch. Ramoscello per il Comune di Agira che per quanto concerne il rilascio del parere urbanistico comunica che si riserva di visionare la documentazione integrativa ultima prodotta dalla Ditta e richiede a quest'ultima lo schema di convenzione relativamente alle misure di compensazione.

L'Avv. Giuliani in merito alla suddetta richiesta precisa che tali misure dovranno essere individuate dall'amministrazione comunale e approvate in sede di prossima conferenza di servizi.

Prende la parola il Dott. Sanfilippo del Servizio 3 in collegamento insieme all'Ing. Calì del Servizio 4 per l'Autorità di Bacino, che relativamente alla parte idraulica verrà valutata successivamente alla presente conferenza la relazione idraulica prodotta unitamente alla parte di invarianza idraulica, per la quale si resta in attesa di specifico elaborato al fine dell'emissione del parere di competenza. Rispetto al PAI verrà valutata analogamente la compatibilità in linea con quanto dichiarato dal Proponente negli elaborati presentati. Chiede infine, ai sensi del R.D. 523/1904, la rappresentazione di tutte le interferenze con il reticolo idrografico sia sulle aree di impianto che sul cavidotto di collegamento alla RTN, al fine del provvedimento di A.I.U. di cui al D.S.G. 50 del 05/03/2021.

L'ing. Moscoloni a tal riguardo comunica che a breve verrà prodotta specifica relazione sull'invarianza idraulica e che per quanto riguarda le interferenze con il PAI si riferiscono esclusivamente ai cavidotti interrati e che verranno prodotte specifiche dichiarazioni sul non aggravamento del rischio geomorfologico. Per quanto riguarda, inoltre, l'attraversamento del Fiume Dittaino questo sarà realizzato lì dove possibile agganciandosi alla struttura del ponte esistente, in alternativa si valuterà il suo attraversamento con la tecnica del TOC valutando attentamente la profondità rispetto all'alveo esistente, al fine di scongiurare nel caso di piena l'affioramento del cavo.”;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 78324 del 18/11/2021 con cui la Ditta proponente trasmette in data 16/11/2021 le deleghe conferite ai propri collaboratori e consulenti per la partecipazione alla I Conferenza di Servizi del 17/11/2021;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 78740 del 22/11/2021 con cui la Ditta proponente comunica al DRE - Servizio 5 “Distretto Minerario di Caltanissetta” che, con riferimento ai solleciti del Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio X “Attività tecniche e risorse minerarie” riguardo la valutazione ad una potenziale interferenza tra il progetto e l'area di I livello EN078.I., già in data 29/01/2021 si evidenziava che “il layout di impianto del progetto di cui all'oggetto, ivi comprese le fasce perimetrali di mitigazione, non interferiscono con le riferite aree, così come si evince dallo *screenshot* allegato (Cfr.All.002), nel quale l'area di livello I è identificata con una retinatura di colore rosso”;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 78946 del 22/11/2021 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici comunica alla ditta proponente la data del 03/12/2021 per il suddetto sopralluogo congiunto;



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 84841 del 16/12/2021 con cui la Ditta proponente richiede al Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 3 “Aree Naturali Protette” l’attivazione della procedura della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e ne richiede l’emissione del relativo parere;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 85948 del 22/12/2021 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici trasmette l’autorizzazione all’esecuzione del Piano Saggi Archeologici;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 3021 del 19/01/2022 con cui la Ditta proponente sollecita l’emissione del parere conclusivo di questa CTS e la convocazione della II Conferenza di Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 3194 del 19/01/2022 con cui la Ditta proponente in riscontro alla comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico giusto prot. N.89606 del 08/06/2021, trasmette la documentazione richiesta;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 3436 del 20/01/2022 con cui la Ditta proponente in riscontro alla richiesta di integrazioni pervenuta da SNAM a mezzo PEC in data 16 novembre 2021, con la quale si richiedeva di modificare parte delle recinzioni di progetto per garantire l’accesso alle aree di servitù del metanodotto, ed una relazione descrittiva relativa ai passaggi in TOC, trasmette la seguente documentazione: “*Relazione esplicativa degli attraversamenti in TOC*”, “*Planimetria layout campo fotovoltaico “A”*”, “*Planimetria layout campo fotovoltaico “B”*”, “*Planimetria layout campo fotovoltaico “C”*”, “*Planimetria layout campo fotovoltaico “D”*”;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 5591 del 31/01/2022 con cui l’Ufficio del Genio Civile di Enna – U.O. 3 “Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio” in riscontro alla nota di indizione della I Conferenza di Servizi, ribadisce quanto comunicato in precedenza (nota assunta al prot. D.R.A. n. 75932 del 09/11/2021);

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 5756 del 01/02/2022 con cui il Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio X “Attività tecniche e risorse minerarie”, con riferimento all’indizione della II Conferenza di Servizi, conferma quanto comunicato in precedenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 6142 del 02/02/2022 con cui il Consorzio di Bonifica 6 di Enna, con riferimento all’indizione della II Conferenza di Servizi, indica i propri delegati a parteciparvi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 6440 del 02/02/2022 con cui il Consorzio di Bonifica 6 di Enna comunica le interferenze riscontrate tra il progetto in oggetto e gli impianti consortili;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 6486 del 02/02/2022 con cui la ditta proponente trasmette le deleghe conferite ai propri collaboratori e consulenti per la partecipazione alla II Conferenza di Servizi del 08/02/2022;



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 7456 del 08/02/2022 con cui Arpa Sicilia – U.O.C. “Valutazioni e Pareri Ambientali” rappresenta che:

- *“sono in corso le valutazioni degli aspetti inerenti gli impatti ambientali ed il monitoraggio delle stesse matrici di cui all’elaborato Progetto di Monitoraggio Ambientale rev.2 del 30/09/2021 redatto da proponente in riscontro al succitato parere della CTS;*
- *È stata svolta l’istruttoria di competenza della U.O.C. Agenti Fisici ed emesso il parere prot. n. 6119/2022 che si allega alla presente;*
- *È stata svolta l’istruttoria di competenza della U.O.S. Bonifiche di questa Agenzia inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità alla normativa di settore (D.P.R. 120/2017 – Art. 24 comma 3), sulla base della quale il documento Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo-Rev. 1 (assunto con prot. Arpa n. 38330/2021) aggiornato dal Proponente al 22/07/2021 in riscontro alla nota Arpa 21634/2021, è approvabile perché conforme alla normativa di settore sopra citata.*

Si rappresenta, inoltre, che sarà reso quanto prima il parere complessivo delle valutazioni di competenza di questa Agenzia”.

Nella stessa rappresenta infine che non parteciperà alla II Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 7554 del 08/02/2022 con cui il Servizio 3 “Aree Naturali Protette” esprime parere preventivo endoprocedimentale alla VInCA ai sensi del D.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. come di seguito riportato *“ritiene di esprimere parere preliminare favorevole a condizione che le aree ecologico-funzionali dei corridoi ecologici indicate dal Piano di Gestione Monte Chiapparò siano escluse, che la superficie interessata dall’impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata, escludendo quindi le aree con vegetazione ripicola e delle zone umide ancorché in evoluzione ed i solchi di impluvio e che nel progetto si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:*

a) in fase di realizzazione

- 1. il divieto di espanto di alberi e arbusti, eccetto quelle esotici ed invasivi;*
- 2. eliminazione delle piante esotiche invasive presenti come ad es. Opuntia ficus-indica;*
- 3. al fine di ridurre l’inquinamento luminoso notturno, l’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);*
- 4. il divieto di eseguire spietramenti e/o spostamento dei cumuli di pietre;*
- 5. il divieto di ricorrere assolutamente al piro-diserbo in tutta l’area a disposizione;*
- 6. il divieto di eseguire livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi;*
- 7. il divieto di eliminazione delle scoline e della vegetazione spondale dei corsi d’acqua (All. A, B e C) e conseguente divieto di realizzazione e collocazione dei pannelli fotovoltaici;*

pag. 14 di 82



8. *il divieto di realizzazione e collocazione dei pannelli fotovoltaici all'interno dell'Area ad alta permeabilità lungo il versante meridionale di Cozzo Serra di Zena, come illustrato nell' All. D;*

9. *il collegamento elettrico tra le cabine utente presenti nel campo fotovoltaico e la cabina multiutente, dovrà essere realizzato esclusivamente all'interno della sede stradale;*

10. *il divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio);*

b) in fase di gestione dell'impianto siano inoltre rispettate le seguenti misure:

1. *il divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;*

2. *il divieto di uso di detergenti per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici;*

3. *il divieto di ricorrere al piro-diserbo;*

4. *per contrastare l'inquinamento luminoso, i corpi illuminanti utilizzeranno lampade da esterno disegnate per ridurre la dispersione di luce verso l'alto quindi a basso impatto per la fauna, inoltre le lampade dovranno essere inclinate a 45 gradi e rivolte verso l'interno, al precipuo scopo di evitare disturbo agli animali selvatici presenti nel sito Natura 2000;*

5. *l'impianto luminoso perimetrale dovrà essere realizzato in modo da attivarsi a settori e non sull'intero sviluppo dello stesso, in modo da ridurre al minimo l'inquinamento luminoso;*

6. *mantenere attivi i collegamenti ecologici impedendo gli incendi.*

Al fine di facilitare la individuazione delle aree minime da salvaguardare e dunque da escludere dall'intervento, queste sono state individuate su immagini satellitari (giugno 2021) e sono riportate in elaborati grafici allegati alla presente (All. A, B, C e D), disponibili su richiesta, sia in formato digitale, che sotto forma di file vettoriale geo-riferito.”;

VISTO il verbale della II Conferenza di Servizi del 08/02/2022, il cui contenuto si riporta parzialmente “*Alle ore 11:50 partecipa ai lavori il **Dott. Sanfilippo** che comunica di avere elaborato una richiesta di approfondimenti relativi alla documentazione già depositata riguardante le interferenze con il PAI del cavidotto di connessione, la dichiarazione dei vincoli che non è stata sufficientemente elaborata. Inoltre, sono richiesti ulteriori approfondimenti relativi ai corpi ricettori e agli attraversamenti previsti sul reticolo idrografico con particolare riferimento al rispetto delle norme tecniche di costruzione 2018. La suddetta richiesta sarà trasmessa con nota dell’Autorità di Bacino al Proponente e al Servizio I. L’ufficio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. La documentazione da produrre dovrà essere depositata, così come prassi, nel Portale Ambientale del DRA accompagnata da nota Pec indirizzata anche all’Autorità di Bacino.*

*Alle ore 12:00 prende parte ai lavori il **Dott. Maurici** comunicando di avere inserito nel Portale Ambientale il parere endoprocedimentale con prescrizioni per la V.I., prot. 7554 del 08/02/2022, reso con 4 allegati con indicate le aree da escludere e tutelare.*



*La **Dott.ssa Blanco** chiede al Proponente in merito al riscontro delle indagini archeologiche di cui al piano saggi autorizzato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con la nota soprarichiamata prot. n. 8276 del 21/12/2021.*

*Il **Proponente** a tal riguardo conferma che, come comunicato lo scorso 27 gennaio, sono in corso le attività di scavo archeologico, in ottemperanza ai saggi approvati. Si fa presente che l'approvazione del piano saggi da parte della Soprintendenza è intervenuta dopo circa 6 mesi dalla relativa presentazione. Per tali ragioni, anche al fine di non voler accumulare ulteriore ritardo e rispettare i rigorosi termini perentori del presente procedimento, si richiede l'emanazione del parere di competenza non appena verranno ricevute le risultanze dei sondaggi. Si anticipa che tali risultanze verranno prodotte entro il prossimo 20 febbraio (salvo avverse condizioni meteo).*

*I lavori proseguono con l'intervento dell'**Ing. Scelfo** che comunica di avere preso contatti con il Proponente per effettuare un sopralluogo congiunto sui luoghi al fine di definire e condividere proposte alternative per risolvere le interferenze segnalate. Pertanto si chiede in sede odierna di fissare la data del sopralluogo.*

*Il **Dott. Camerata Scovazzo** in merito si rende disponibile a fissare al margine della conferenza un tempestivo sopralluogo al fine di definire la risoluzione delle interferenze con le reti consortili.*

*Prende la parola l'**Ing. Crimi** che rappresenta che si è avuta conoscenza delle nuove integrazioni caricate sul Portale il 3/02 u.s. per cui da una prima verifica SNAM provvederà ad elaborare una richiesta di approfondimenti relativa alla permanenza della fascia arborea, alla viabilità di servizio, ai cavidotti di collegamento tra i moduli dei campi e dei corpi illuminanti, nonché alla logistica di cantiere che dia indicazione su eventuali interferenze con i nostri metanodotti.*

*Interviene l'**Arch. Ramoscello** che rende parere favorevole dal punto di vista urbanistico per il progetto in esame. Rappresenta, inoltre, che è stata instaurata con il Proponente una fase interlocutoria per definire le misure compensative.*

*L'**Avv. Giuliani** a tal proposito riferisce che la Società è disponibile ad individuare di concerto e su proposta delle Amministrazioni comunali le specifiche misure compensative da determinarsi in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 10/09/2010.*

*L'**Ing. Crimi** interviene nuovamente per segnalare che sarà necessario prendere accordi con SNAM Rete Gas per dare assistenza sulle attività in corso degli scavi archeologici in prossimità dei metanodotti.*

*In conclusione il **Presidente** preso atto che il Proponente dichiara che le risultanze dei saggi archeologici verranno prodotte entro il prossimo 20 febbraio (salvo avverse condizioni meteo), nella considerazione che occorre acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna al fine di consentire a questa Autorità di potere concludere il procedimento di VIA, invita la Soprintendenza a rendere il parere tenendo conto delle perentorietà dei termini prevista dalla legge per il procedimento in essere. Sarà cura di questo Servizio convocare la Conferenza conclusiva appena acquisito il suddetto parere, oltre che il parere finale da parte di ARPA, e comunque successivamente all'emissione del giudizio di compatibilità ambientale.”*



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 8301 del 10/02/2022 con cui l’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 3 “Pareri ed Autorizzazioni”, in riscontro alla comunicazione di indizione della II Conferenza di Servizi, comunica che *“gli elaborati di cui al progetto Codice di Procedura 1141, presenti sul Portale Ambientale SIVVI, non analizzano sufficientemente gli aspetti di competenza di questa Autorità ai sensi del R.D. 523/1904 (T.U. sulle acque pubbliche), al Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) ed al DSG n. 50 del 05/03/2021 di questa AdB, con particolare riferimento ai capitoli 2, 5 e 6, che definisce la modalità e la documentazione relativa all’ottenimento del provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU).”*

Nella stessa l’AdB richiede l’integrazione di dettagliata documentazione di progetto necessaria ad esprimere il giudizio sulla compatibilità dell’intervento;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 9539 del 16/02/2022 con cui Snam Rete Gas comunica alla ditta proponente che la documentazione inviata è incompleta e non consente una compiuta valutazione dell’interferenza, pertanto richiede documenti integrativi;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 13869 del 07/03/2022 con cui la Ditta proponente riscontra la nota prot. n.37495 del 16/11/2021 del Servizio X del Dipartimento Regionale Energia;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 13974 del 07/03/2022 con cui la Ditta proponente riscontra la comunicazione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Autorizzazione Piano Saggi Archeologici, giusto prot. N.8276 del 21 dicembre 2021;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 14192 del 08/03/2022 con cui la Ditta proponente comunica alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici di aver caricato sul Portale Valutazioni Ambientali *“tutta la documentazione relativa agli esiti delle indagini archeologiche (saggi stratigrafici e prospezioni geofisiche mediante georadar) di cui al piano saggi da noi trasmesso in data 19/04/2021 ed autorizzato con vostra nota del 21/12/2021 prot. n. 8276 per il progetto in oggetto.”* Con la richiede di fornire il parere di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 15498 del 10/03/2022 con cui l’Azienda Sanitaria Provinciale di Enna esprime parere igienico sanitario favorevole;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 16367 del 14/03/2022 con cui la Ditta proponente trasmette la propria proposta di risoluzione delle interferenze osservate dal Consorzio di Bonifica 6 - Enna con nota prot. 0000623 del 2 febbraio 2022;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 16538 del 15/03/2022 con cui la Ditta proponente comunica alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici quanto segue *“in riferimento alla Vs. nota prot. 1661 del 14/03/2022 vi informiamo che con nostra PEC inviatavi il 10/03/2022 ed allegata alla presente, al fine di agevolare l'emissione del parere di competenza, vi fornivamo indicazione di un link attraverso cui scaricare la medesima documentazione caricata sul portale SIVVI in relazione agli esiti delle indagini archeologiche.”*



VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 16558 del 15/03/2022 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici manifesta alla ditta proponente difficoltà a scaricare i file relativi agli esiti delle indagini archeologiche;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 18356 del 21/03/2022 con cui la Ditta proponente sollecita la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Archeologici all’emissione del parere di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 19892 del 24/03/2022 con cui Arpa Sicilia U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali conferma il parere già reso (prot. D.R.A. n. 7456 del 08/02/2022) ed emana ulteriori prescrizioni ambientali;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 20793 del 29/03/2022 con cui la Ditta proponente, sottolineando la mancata emissione del parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, sollecita il DRA alla definizione del procedimento in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 24262 del 08/04/2022 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici esprime parere favorevole a condizione che:

- Le aree interessate dallo scavo del cavidotto interrato, ad opere ultimate, siano ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo;
- Si comunichi alla Soprintendenza la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica ad opere ultimate;
- Si rispettino le indicazioni emanate dal Servizio per i Beni Archeologici;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 29765 del 28/04/2022 con cui la Ditta proponente trasmette la documentazione richiesta dall’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 3 “Pareri ed autorizzazioni” U.O.31 Sede di Catania, giusto protocollo n.8301 del 10 febbraio 2022;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 36732 del 20/05/2022 con cui la Ditta proponente sollecita il DRA alla conclusione del procedimento in oggetto;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 42838 del 09/06/2022 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica all’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 3 “Pareri ed Autorizzazioni” che la Ditta proponente, con nota assunta al prot. D.R.A. n. 29765 del 28/04/2022, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 44352 del 15/06/2022 con cui la Ditta proponente trasmette al Dipartimento Regionale Energia quanto già prodotto in data 25/02/2021;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 44918 del 16/06/2022 con cui la Ditta proponente sollecita il Dipartimento Regionale Ambiente alla conclusione del procedimento in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 57134 del 29/07/2022 con cui l’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 5 “Pareri ed Autorizzazioni – Demanio Idrico Fluviale e Polizia



Idraulica”, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica, chiede alla Ditta proponente documentazione integrativa;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 63316 del 31/08/2022 con cui la Ditta proponente trasmette all’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 5 “Pareri ed Autorizzazioni – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” trasmette quanto richiesto;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 67371 del 16/09/2022 con cui l’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 5 “Pareri ed Autorizzazioni – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” rilascia l’Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico;

VISTA la nota assunta al prot. D.R.A. n. 70716 del 29/09/2022 con cui la Ditta proponente sollecita il DRA alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

DOCUMENTI AREA AMBIENTALE	
RS06AEG0000A0	Inquadramento generale impianto su IGM 1:25.000
RS06AEG0001A0	Inquadramento generale impianto su CTR 1:10.000
RS06AEG0002A0	Inquadramento generale impianto su base catastale
RS06AEG0003A0	Inquadramento generale impianto su ortofoto
RS06AEG0004A0	Inquadramento impianto fotovoltaico ed opere di connessione su territori comunali
RS06AEG0005A0	Carta del vincolo idrogeologico e PAI
RS06AEG0006A0	Carta dei vincoli paesaggistici e del PTP di Enna
RS06AEG0007A0	Carta dei vincoli ambientali R.E.S. e Natura 2000
RS06AEG0008A0	Carta dell'uso del suolo C.L.C.
RS06AEG0009A0	Tavola fotografica stato attuale
RS06AEG0010A0	Carta dell'effetto cumulo Inquadramento su IGM 1:25.000
RS06AEG0011A0	Carta dell'effetto cumulo Inquadramento su Ortofoto
RS06AEG0012A0	Carta dell'effetto cumulo interazioni con R.E.S. e Natura 2000
RS06AEG0013A0	Carta dell'effetto cumulo inquadramento sulla carta del valore ecologico
RS06AEG0014A0	Carta dell'effetto cumulo inquadramento sulla carta della sensibilità ambientale
RS06AEG0015A0	Tavola progetto di rinaturalizzazione
RS06AEG0016A0	Carta degli Habitat
RS06AEG0017A0	Piano dei campionamenti
RS00GIS0000X0	Shapefile
RS06SIA0000A0	Studio di Impatto Ambientale
RS06SNT0000A0	Sintesi Non Tecnica



RS06RIA0000A0	Relazione Incidenza ambientale
RS06PMA0000A0	Progetto di monitoraggio ambientale
RS06REL0000A0	Relazione Paesaggistica
RS06REL0001A0	Studi faunistici e floristici
RS06REL0002A0	Relazione tecnico-agronomica
RS06REL0003A0	Relazione “Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione”
DOCUMENTI AREA AGRICOLA	
RS06REL0020A0	Relazione geologica
RS06REL0021A0	Relazione idrogeologica
DOCUMENTI AREA TECNICA	
RS06REL0004A0	A1 Relazione Illustrativa Generale
RS06REL0005A0	A2 Dati tecnici impianto
RS06REL0006A0	A3 Documentazione fotografica
RS06REL0007A0	B1 Relazione elettrica e calcoli preliminari
RS06REL0008A0	D1 Relazione campi elettromagnetici
RS06REL0010A0	F1 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
RS06REL0011A0	G1 Piano particellare
RS06REL0012A0	H1 Computo metrico estimativo
RS06REL0013A0	H2 Computo sicurezza
RS06REL0014A0	H3 Computo dismissione
RS06REL0015A0	I1 Quadro economico
RS06REL0016A0	L1 Elenco prezzi unitari
RS06REL0017A0	M1 Cronoprogramma dei lavori
RS06REL0018A0	N1 Piano di dismissione e ripristino
RS06REL0019A0	O1 Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali
RS06EPD0002A0	Planimetria generale d’impianto
RS06EPD0003A0	CV 3 Planimetria impianto su catastale campo fotovoltaico A
RS06EPD0004A0	CV 3.1 Planimetria impianto su catastale campo fotovoltaico B
RS06EPD0005A0	CV 3.2 Planimetria impianto su catastale campo fotovoltaico C
RS06EPD0006A0	CV 3.3 Planimetria impianto su catastale campo fotovoltaico D
RS06EPD0007A0	CV 4 Planimetria Generale Layout Campo A
RS06EPD0008A0	CV 4.1 Planimetria Generale Layout Campo B
RS06EPD0009A0	CV 4.2 Planimetria Generale Layout Campo C
RS06EPD0010A0	CV 4.3 Planimetria Generale Layout Campo D
RS06EPD0011A0	CV 5 Planimetria Generale Impianto co Sezione Cavidotti e Volumi di Scavi
RS06EPD0012A0	CV 5.1 Planimetria Impianto Campo A con Sezione Cavidotti
RS06EPD0013A0	CV 5.2 Planimetria Impianto Campo B con Sezione Cavidotti



RS06EPD0014A0	CV 5.3 Planimetria Impianto Campo C con Sezione Cavidotti
RS06EPD0015A0	CV 5.4 Planimetria Impianto Campo D con Sezione Cavidotti
RS06EPD0016A0	CV 6 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0017A0	CV 6.1 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0018A0	CV 6.2 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0019A0	CV 6.3 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0020A0	CV.7 Particolari Costruttivi Recinzione e Cannello
RS06EPD0021A0	CV.8 Particolari Costruttivi Pannelli e Strutture di Sostegno
RS06EPD0022A0	CV.9 Particolari Costruttivi Cavidotti
RS06EPD0023A0	CV.10 Particolari Costruttivi Videosorveglianza e Illuminazione
RS06EPD0024A0	CV.11 Particolari Fasce di Mitigazione
RS06EPD0025A0	CV.12 Particolari Costruttivi Inverter
RS06EPD0026A0	CV.13 Planimetria delle Interferenze su CTR
RS06EPD0027A0	CV.14 Particolari Cabine MT
RS06EPD0028A0	CV.15 Planimetria e Sezioni Cabina di Consegna Utente AT_MT
RS06EPD0029A0	EL 1 Planimetria 10.000 Impianto con definizione SubCampi
RS06EPD0030A0	EL 1.1 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo A
RS06EPD0031A0	EL 1.2 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo B
RS06EPD0032A0	EL 1.3 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo C
RS06EPD0033A0	EL 1.4 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo D
RS06EPD0034A0	EL 2 Planimetria Generale Impianto FTV con collegamenti AT-MT
RS06EPD0035A0	EL 2.1 Planimetria Impianto FTV Campo A con Collegamenti MT
RS06EPD0036A0	EL 2.2 Planimetria Impianto FTV Campo B con Collegamenti AT-MT
RS06EPD0037A0	EL 2.3 Planimetria Impianto FTV Campo C con Collegamenti MT
RS06EPD0038A0	EL 2.4 Planimetria Impianto FTV Campo C con Collegamenti MT
RS06EPD0039A0	EL 3 Planimetria e Sezioni Cabina di Consegna Utente e Stallo RTN
RS06EPD0040A0	EL 4 Schema Elettrico Unifilare AT
RS06EPD0041A0	EL 4.1 Schema Elettrico Unifilare Campo A
RS06EPD0042A0	EL 4.2 Schema Elettrico Unifilare Campo B
RS06EPD0043A0	EL 4.3 Schema Elettrico Unifilare Campo C
RS06EPD0044A0	EL 4.4 Schema Elettrico Unifilare Campo D
RS06EPD0045A0	EL 4.5 Schema Elettrico Unifilare CC Tipo A
RS06EPD0046A0	EL 4.6 Schema Elettrico Unifilare CC Tipo B



RS06EPD0001A0	CV 1 Corografia
RS06REL0009A0	E1 Relazione di producibilità impianto
RS06EET0001A0	Elenco elaborati di progetto
RS06REL0022A0	P1 Piano preliminare in situ delle terre e rocce da scavo
RS06EET0001A0	Elenco documenti di progetto

VISTI gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente di seguito indicati:

INTEGRAZIONI	
RS06IST0003A0	Istanza integrazioni
RS06ADD0020S1	Attestazione assicurazione
RS06SNT0000S1	Sintesi non tecnica
RS06REL0003S1	Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione
RS06PMA0000S1	Piano di monitoraggio
RS06IST0004A0	Istanza II Integrazione
RS06REL0023A0	Relazione prevenzione incendi
RS06EPD0047A0	Prevenzione Incendi Planimetria e Sezioni Cabina di Consegna Utente AT MT
RS06EPD0048A0	Particolari Cabine di Trasformazione
RS06EPD0028S1	Planimetria e Sezioni Cabina di Consegna Utente AT-MT-Layout Stazione
RS06EPD0027S1	Particolari Cabine MT
RS06IST0006A0	Istanza Integrazione
RS06IST0005A0	Riscontro alla comunicazione del Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna giusto prot. 108698 del 16/11/2020
RS06IST0007A0	Istanza integrazioni
RS06REL0023A0	Relazione di piano saggi
RS06IST0007A0	Istanza di integrazione
RS06EPD0050A0	CV.16Particolare costruttivo attraversamento Gasdotto
RS06EPD0038S1	EL 2.4 Planimetria Impianto FTV Campo C con Collegamenti MT
RS06EPD0037S1	EL 2.3 Planimetria Impianto FTV Campo C con Collegamenti MT
RS06EPD0036S1	EL 2.2 Planimetria Impianto FTV Campo B con Collegamenti AT-MT
RS06EPD0035S1	EL 2.1Planimetria Impianto FTV Campo A con Collegamenti MT
RS06EPD0034S1	EL 2 Planimetria Generale Impianto FTV con collegamenti AT-MT
RS06EPD0033S1	EL 1.4 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo D
RS06EPD0032S1	EL 1.3 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo C
RS06EPD0031S1	EL 1.2 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo B
RS06EPD0030S1	EL 1.1 Planimetria Impianto FTV con definizione SubCampi Campo A
RS06EPD0029S1	EL 1 Planimetria 10.000 Impianto con definizione SubCampi
RS06EPD0026S1	CV 13 Planimetria delle Interferenze su CTR



RS06EPD0019S1	CV 6.3 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0018S1	CV 6.2 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0017S1	CV 6.1 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0016S1	CV 6 Planimetria Area di Cantiere, Viabilità interna, Recinzione e Videosorveglianza
RS06EPD0015S1	CV 5.4 Planimetria Impianto Campo D con Sezione Cavidotti
RS06EPD0014S1	CV 5.3 Planimetria Impianto Campo C con Sezione Cavidotti
RS06EPD0013S1	CV 5.2 Planimetria Impianto Campo B con Sezione Cavidotti
RS06EPD0012S1	CV 5.1 Planimetria Impianto Campo A con Sezione Cavidotti
RS06EPD0011S1	CV 5 Planimetria Generale Impianto co Sezione Cavidotti e Volumi di Scavi
RS06EPD0010S1	CV 4.3 Planimetria Generale Layout Campo D
RS06EPD0009S1	CV 4.2 Planimetria Generale Layout Campo C
RS06EPD0008S1	CV 4.1 Planimetria Generale Layout Campo B
RS06EPD0007S1	CV 4 Planimetria Generale Layout Campo A
RS06EPD0002S1	CV 2 Planimetria Generale d'Impianto 10.000
RS06AEG0017A1	Piano dei campionamenti su layout generale di impianto
RS06AEG0016A1	Carta degli Habitat nelle aree destinate al progetto
RS06AEG0015A1	Layout di Progetto per la Rinaturalizzazione dell'Impianto
RS06AEG0014A1	Carta Effetto cumulo e della Sensibilità Ecologica
RS06AEG0013A1	Carta dell'Effetto cumulo e del Valore Ecologico
RS06AEG0012A1	Carta dell'Effetto Cumulo, Interazioni Corridoi ecologici e rete Natura 2000
RS06AEG0011A1	Carta dell'Effetto cumulo su Ortofoto
RS06AEG0010A1	Carta dell'Effetto Cumulo su IGM
RS06AEG0008A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta uso suolo CLC
RS06AEG0007A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta dei vincoli ambientali Rete ecologica Siciliana Natura 2000, Parchi e Riserve, IBA
RS06AEG0006A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta dei vincoli paesaggistici - PTP di Enna
RS06AEG0005A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta Vincolo Idrogeologico e PAI
RS06AEG0004A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta dei comuni



RS06AEG0003A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Ortofoto
RS06AEG0002A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta Catastale
RS06AEG0001A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su CTR
RS06AEG0000A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su IGM
RS06IST0008A0	Istanza di integrazione
RS06REL0022S1	Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo
RS06IST0009A0	Istanza di integrazione
RS06AEG0000A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su IGM
RS06AEG0001A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su CTR
RS06AEG0002A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta Catastale
RS06AEG0003A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Ortofoto
RS06AEG0004A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta dei comuni
RS06AEG0005A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta Vincolo Idrogeologico e PAI
RS06AEG0006A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta dei vincoli paesaggistici - PTP di Enna
RS06AEG0007A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta dei vincoli ambientali
RS06AEG0008A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Carta uso suolo CLC
RS06AEG0010A2	Carta dell'Effetto Cumulo su IGM
RS06AEG0011A2	Carta dell'Effetto cumulo su Ortofoto
RS06AEG0012A2	Carta dell'Effetto Cumulo, Interazioni Corridoi ecologici e rete Natura 2000
RS06AEG0013A2	Carta dell'Effetto cumulo e del Valore Ecologico
RS06AEG0014A2	Carta Effetto cumulo e della Sensibilità Ecologica
RS06AEG0015A2	Layout di Progetto per la Rinaturalizzazione dell'Impianto
RS06AEG0016A2	Carta degli Habitat nelle aree destinate al progetto
RS06AEG0017A2	Piano dei campionamenti su layout generale di impianto
RS06AEG0018A2	Elaborato paesaggistico



RS06AEG0019A2	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Piano Cave Sicilia
RS06AEG0020A2	Layout generale su Quadro Conoscitivo Sistema storico Insediativo PTP Enna Qcs
RS06AEG0021A2	Layout generale su Quadro Conoscitivo Sistema fisico e naturale PTP Enna Qcf
RS06AEG0023A2	Progetto di naturalizzazione e forestazione AREA D
RS06AEG0024A2	Progetto di naturalizzazione e forestazione AREA C
RS06AEG0025A2	Progetto di naturalizzazione e forestazione AREA B
RS06AEG0026A2	Progetto di naturalizzazione e forestazione AREA A
RS06AEG0027A2	Dettaglio composizioni vegetali
RS06SIA0000A1	SIA_Rev.1_26.09.21
RS06REL0027A0	Computo metrico e piano di manutenzione
RS06REL0004A0	Progetto Naturalizzazione e Forestazione
RS06PMA0000S2	Progetto Monitoraggio ambientale
RS06REL0024A0	Relazione Idrologica Idraulica
RS06REL0025A0	Relazione Idrologica Idraulica - Appendice Simulazioni Stato di Fatto
RS06REL0026A0	Relazione Idrologica Idraulica - Appendice Simulazioni Stato di Progetto
RS06EPD0007S2	CV.4 Planimetria layout campo fotovoltaico A
RS06EPD0008S2	CV.4.1 Planimetria layout campo fotovoltaico B
RS06EPD0009S2	CV.4.2 Planimetria layout campo fotovoltaico C
RS06EPD0010S2	CV.4.3 Planimetria layout campo fotovoltaico D_signed
RS06EPD0016S2	CV.6 Planimetria Area di cantiere, viabilità interna, recinzione e videosorveglianza
RS06EPD0017S2	CV.6.1 Planimetria Area di cantiere, viabilità interna, recinzione e videosorveglianza B
RS06EPD0018S2	CV.6.2 Planimetria Area di cantiere, viabilità interna, recinzione e videosorveglianza C
RS06EPD0019S2	CV.6.3 Planimetria Area di cantiere, viabilità interna, recinzione e videosorveglianza D
RS06EPD0026S2	CV.13 Planimetria delle interferenze
RS06EPD0051A0	CV 17 Planimetria Generale Impianto con Fasce di Rispetto e Impluvi
RS06EPD0052A0	CV.18 Planimeria dei Bacini e Rete Idrografica
RS06EPD0053A0	CV.18.1 Planimeria dei Bacini e Rete Idrografica_
RS06EPD0054A0	CV.19 Planimetria dei Contorni Bagnati con TR 100 Campo A
RS06EPD0055A0	CV.19.1 Planimetria dei Contorni Bagnati con TR 100 Campo B
RS06EPD0056A0	CV.19.2 Planimetria dei Contorni Bagnati con TR 100 Campo C
RS06EPD0057A0	CV.19.3 Planimetria dei Contorni Bagnati con TR 100 Campo D



RS06EPD0058A0	CV.20 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo A
RS06EPD0059A0	CV.20.1 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo B_signed
RS06EPD0060A0	CV.20.2 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo C
RS06EPD0061A0	CV.20.3 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo D
RS06EPD0062A0	CV.21 Attraversamento reticolo idrografico circolare tipo 1_3
RS06EPD0063A0	CV.21.1 Attraversamento reticolo idrografico circolare tipo 2_3
RS06EPD0064A0	CV.21.2 Attraversamento reticolo idrografico circolare tipo 3_3
RS06EPD0065A0	CV.22 Sezioni Tipo Attraversamenti Rete Di Regimentazione
RS06EPD0066A0	CV.23 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo D 1_3
RS06EPD0067A0	CV.23.1 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo D 2_3
RS06EPD0068A0	CV.23.2 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo D 3_3
RS06EPD0069A0	CV.23.3 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo D 4_4
RS06EPD0070A0	CV.23.4 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo C
RS06EPD0071A0	CV.23.5 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo B
RS06EPD0072A0	CV.23.6 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo A 1_2
RS06EPD0073A0	CV.23.7 Profili del Terreno Ante e Post Opera Campo A 2_2
RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06EPD0020A0	CV 7.1 Particolari Costruttivi attraversamenti rete SNAM
RS06EPD0050A0	CV.16.1 Particolare Costruttivo Attraversamento Metanodotto
RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06AEG0028A0	Render fotografici su ortofoto
RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06REL0004S1	A1 Relazione Illustrativa Generale
RS06EPD0034S1	EL 2 Planimetria Generale Impianto FTV con collegamenti AT-MT
RS06EPD0035S1	EL 2.1 Planimetria Impianto FTV Campo A con Collegamenti MT
RS06EPD0036S1	EL 2.2 Planimetria Impianto FTV Campo B con Collegamenti AT-MT
RS06EPD0037S1	EL 2.3 Planimetria Impianto FTV Campo C con Collegamenti MT
RS06EPD0038S1	EL 2.4 Planimetria Impianto FTV Campo D con Collegamenti MT
RS06ADD0021A0	Atto di Sottomissione MISE
RS06ADD0022A0	Dichiarazione di impegno MISE
RS06ROI0002A0	Pagamento oneri
RS06ADD0023A0	Atto di sottomissione registrato
RS06ADD0023A0	DSAN Utilizzo Marche da Bollo



RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06EPD0007S3	CV 4 Planimetria Layout Campo ftv A
RS06EPD0008S3	CV 4.1 Planimetria Layout Campo ftv B
RS06EPD0009S3	CV 4.2 Planimetria Layout Campo ftv C
RS06EPD0010S3	CV 4.3 Planimetria Layout Campo ftv D
RS06REL0027A0	Relazione interferenze SNAM rete gas
RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06AEG0019A1	Layout generale impianto fotovoltaico e opere di connessione alla RTN su Piano Cave Sicilia
RS06IST0015A0	Istanza di integrazione
RS06REL0028A0	Parte I Saggi 1-45 Esito Piano delle Indagini Archeologiche
RS06REL0029A0	Parte II saggi 46-89 Esito Piano delle Indagini Archeologiche
RS06REL0030A0	Parte III saggi 90-123 Esito Piano delle Indagini Archeologiche
RS06REL0031A0	Relazione Indagini Georadar
RS06AEG0029A0	Documentazione fotografica georadar
RS06AEG0030A0	Kml per identificazione U.R.
RS06AEG0031A0	Allegati Radargrammi
RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06EPD0072A0	CV23 risoluzione interferenza acquedotto Dittaino - Campo A
RS06EPD0073A0	CV23.1 risoluzione interferenza acquedotto Nicoletti - Campo B
RS06EPD0074A0	CV23.2 Risoluzione interferenza acquedotto Dittaino - Campo D
RS06IST0001A0	Istanza di integrazione
RS06EPD0052S1	CV.18 Planimetria dei Bacini e rete Idrografica 1_2
RS06EPD0053S1	CV.18.1 Planimetria dei Bacini e rete Idrografica 2_2
RS06EPD0054S1	CV.19 Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 Campo A
RS06EPD0055S1	CV.19.1 Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 Campo B
RS06EPD0056S1	CV.19.2 Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 Campo C
RS06EPD0057S1	CV.19.3 Planimetria dei Contorni Bagnati TR100 Campo D
RS06EPD0058S1	CV.20 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo A
RS06EPD0059S1	CV.20.1 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo B
RS06EPD0060S1	CV.20.2 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo C
RS06EPD0061S1	CV.20.3 Planimetria Attraversamenti e Rete di Regimentazione delle Acque Superficiali Campo D
RS06EPD0075A0	CV 24 Planimetria degli Attraversamenti Corpi Idrici su base CTR
RS06EPD0076A0	CV 25 Tipico A Attraversamento in guado



RS06EPD0077A0	CV 25.1 Tipico B Attraversamento in TOC
RS06EPD0078A0	CV 25.2 Tipico C Attraversamento Tombino
RS06EPD0079A0	CV 25.3 Tipico D Attraversamento Ponte
RS06EPD0080A0	CV 26 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su catastale 1_4
RS06EPD0081A0	CV 26.1 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su catastale 2_4
RS06EPD0082A0	CV 26.2 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su catastale 3_4
RS06EPD0083A0	CV 26.3 Planimetria Attraversamenti Corpi Idrici su catastale 4_4
RS06EPD0084A0	CV21.2 Sistema di Laminazione Tipico
RS06REL0024S1	Q.1 Relazione Idrologico Idraulica
RS06REL0025S1	Q.1.1 Relazione Idrologico Idraulica Appendice Risultati delle Simulazioni Stato di Fatto
RS06REL0026S1	Q.1.2 Relazione Idrologico Idraulica Appendice Risultati delle Simulazioni Stato di Progetto
RS06REL0027S1	All R1 Documentazione fotografica corpi idrici
RS06REL0028S1	All R1.1 Relazione sugli Attraversamenti Corpi Idrici
RS06REL0029S1	RELAZIONE SULLA COMPATIBILITA' DELLE OPERE CON LE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA - PAI
RS06REL0030S1	Q.1.3 Piano di Manutenzione Opere Idrauliche
RS06REL0031S1	Asseverazione x Istanza Autorizzazione idraulica

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che dal SIA emerge che il proponente ha analizzato la compatibilità della proposta progettuale con i principali strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore e in particolare:

- Vincoli D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - In merito alla compatibilità col “Codice dei beni culturali e del paesaggio” il proponente afferma che *“L’area di progetto è esterna ai perimetri delle aree individuate dallo stesso PPTR e indicate nelle strategie di valorizzazione paesaggistica dei paesaggi regionali.*

In merito agli aspetti ambientali, non vi sono potenziali ricadute aeree, e non vi sono gli impatti potenziali attesi sulle aree naturali protette, attesa la grande distanza del sito.

La compatibilità pertanto può ritenersi elevata.”

- **S.E.N. (Strategia Energetica Nazionale)** – Il progetto risulta coerente con la S.E.N., in merito il proponente afferma che *“In generale, l’impianto di produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico, è dichiarato per legge (D.Lgs. 387/2003 e smi) di pubblica utilità ed è coerente con gli obiettivi enunciati all’interno di quadri programmatici e provvedimenti normativi comunitari e nazionali sia in termini di scelte strategiche energetiche e sia in riferimento ai nuovi accordi globali in tema di cambiamenti climatici, (in particolare, il*

pag. 28 di 82



protocollo di Parigi del 2015, ratificato nel settembre 2016 dall'Unione Europea e della SEN 2017)."

- **Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana** – In merito al PEARS 2009 ed al PEARS 2030 il Proponente afferma che *“Il presente SIA è effettuato nel periodo a cavallo tra i 2 PEARS e pertanto li descriverà entrambi, dimostrando la compatibilità dell'intervento agli obiettivi di entrambi i PEARS.”*
- **Rete Natura 2000** – Con riferimento ai siti Rete Natura 2000, il proponente riporta la distanza tra gli stessi ed i quattro campi fotovoltaici:

Area	Nome sito	Distanza da sito di progetto (km)			
		Area A	Area B	Area C	Area D
SIC ITA 060014	Monte Chiapparo	4,7	3,8	0,5	3
SIC ITA 060007	Vallone di Piano della Corte	8,8	8,5	5,3	5
ZPS ITA 070029	Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto ed area antistante la foce	43	44	42	45

- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I.** - Per quanto concerne il P.A.I., il proponente osserva che:
“Dall'analisi delle cartografie del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, l'area in oggetto non rientra tra quelle a pericolosità e rischio idraulico per esondazione. L'area C è sottoposta a vincolo idrogeologico, normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926.”
- **Piano Paesaggistico della Provincia di Catania e Piano Territoriale della Provincia di Enna (P.T.P.)** – *“L'area di studio è compresa nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Catania interessando gli Ambiti 12, e 14 solo in elettrodotta e per pochi metri quadri. Questi denominati rispettivamente 12 “colline dell'ennese”, e 14 “pianura alluvionale catanese” interessano un ampio territorio che includendo i comuni di: Agira, Assoro.*
In merito alle norme paesaggistiche e urbanistiche che regolano le trasformazioni:
*Il progetto risulta sostanzialmente **coerente** con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento.*
Dall'analisi dei vari livelli di tutela, si evince che gli interventi non producono alcuna alterazione sostanziale di beni soggetti a tutela dal Codice di cui al D.Lgs. 42/2004 e di



Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR in quanto la natura delle opere, laddove interferenti, è limitata ad attraversamenti dell'elettrodotto interrato che interessa strade esistenti.

Laddove i campi fotovoltaici e opere connesse interferiscono con aree soggette a vincolo idrogeologico, le modalità realizzative rispettano l'orografia dei luoghi e non ingenerano fenomeni di dissesto o di incontrollato flusso delle acque di ruscellamento.

Dall'analisi della cartografia di cui al punto 1 (Vincoli Paesaggistici), si rileva che alcuni tratti dell'elettrodotto interrato in alta tensione ricadono all'interno della fascia di rispetto di 150 m di: fiumi, torrenti e corsi d'acqua, sviluppando comunque il loro tracciato lungo le sedi di strade esistenti ed in esercizio.

Tutte le altre opere di progetto non ricadono in aree gravate da vincolo paesaggistico.

- **Piano Regolatore Generale P.R.G. dei Comuni di Assoro (EN) e Agira (EN)** – In merito al P.R.G. del Comune di Assoro (EN) il Proponente riporta che *“Le particelle opzionate in agro di Assoro ricadono nella tipologia urbanistica definita nelle norme tecniche di attuazione del PRG del 2008, Zona E - Le aree Agricole. Sono le zone del territorio extraurbano a destinazione agricola e sono destinate essenzialmente all'esercizio dell'agricoltura e delle attività produttive connesse, ma perseguono anche obiettivi di tutela dell'habitat e del paesaggio rurale e di equilibrio ecologico e naturale. In queste aree sono ammesse le opere necessarie alla conduzione del fondo e cioè gli edifici rurali (quali: stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione, conservazione e vendita dei prodotti del fondo).”*

In merito al P.R.G. del Comune di Agira (EN) il Proponente riporta che *“Il PRG di Agira è stato sottoposto a variante e al momento è in corso la procedura VAS, come risulta dal sito <https://si-vvi.regione.sicilia.it/>. Pertanto, al momento, come si evince dai CDU allegati alla documentazione, è ancora vigente il PRG n. 80/82 del 27.02.1982, approvato con decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente.*

Dai CDU delle particelle interessate si rileva: il Proponente riporta le “note edificatorie PRG” ed il “Regime vincolistico” per ogni particella interessata dal progetto, le quali risultano tutte, seppure con regimi vincolistici diversificati, “Zona E – agricola”.”

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

INQUADRAMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che relativamente al progetto, il proponente afferma:

“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, su strutture fisse della potenza di targa di 141,6 MWp. L'impianto si svilupperà su quattro lotti di terreno, ubicati nei territori di Assoro ed Agira in provincia di Enna. L'intero impianto è stato suddiviso in 4 campi, a



loro volta suddivisi in 41 sub campi, i interconnessi da una rete elettrica a MT e collegati alla cabina principale dell'impianto MT/AT (stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV) posta in posizione baricentrica. La connessione verrà attuata attraverso la realizzazione di un elettrodotto interrato da 150 kV che si collegherà in antenna su stallo di CP dalla cabina primaria D400-1-381227 denominata CP DITTAINO di competenza di E - Distribuzione.

L'area di sedime su cui sorgerà l'impianto ricade all'interno dei territori comunale di Assoro ed Agira a circa 6 Km in direzione Nord - Ovest dal centro abitato di Assoro, a circa 8 Km in direzione Nord - Est dal Centro abitato di Agira ed a circa 1,2 Km dalla zona industriale di Dittaino, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali. Il sito risulta accessibile dalla viabilità vicinale e rurale che si collega con la viabilità statale costituita dalla SS n.192 e dalla viabilità provinciale costituita dalla SP n°75."

Caratteristiche generali del parco fotovoltaico

"L'impianto nel suo complesso sarà costituito delle seguenti componenti:

- Un collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla rete di trasmissione di alta tensione (RTN),
- Una terna AT in cavo interrato, a tensione pari a 150 kV, di lunghezza pari a circa 1.800 m, che collega il sistema di sbarre generale AT della stazione RTN al sistema di sbarre della sottostazione utente,
- Una sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV,
- Un parco fotovoltaico composto da 4 campi (A, B, C e D),
- Due quadri di parallelo inverter in corrente alternata,
- Un trasformatore in olio MT/BT di potenza pari a 3 MVA,
- Tre quadri MT a protezione del trasformatore e delle linee in entra-esce,
- Un numero variabile di inverter trifase, compreso tra 88 e 256, aventi la funzione di convertire l'energia elettrica prodotta dai moduli da corrente continua a corrente alternata,
- 283.392 moduli fotovoltaici, del tipo mono facciali di potenza pari a 500 Wp, installati su strutture metalliche di sostegno, raggruppati in stringhe da 24 unità,
- Tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di trasmissione nazionale;
- Opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, telecontrollo."

VISTO che, secondo il progetto, l'impianto si configura nel seguente modo:

CONFIGURAZIONE IMPIANTO	
N° PANNELLI	283.392
N° STRINGHE	11.808
N° INVERTER	656



POTENZA DC (KW _p)	141,696
-------------------------------	---------

Opere idrauliche

“Il progetto non prevede interventi che non alterano il naturale deflusso delle acque meteoriche. Pur tuttavia, lì dove si renderà necessario favorire il deflusso delle acque meteoriche è prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Tutte le opere di regimazione rientreranno, comunque, nell’ambito dell’ingegneria naturalistica e quindi le cunette idrauliche saranno protette mediante geo tessuti e vegetazione protettiva. La vegetazione protettiva contrasterà l’insorgenza di specie infestanti a rapida crescita, inoltre la manutenzione del sistema di drenaggio delle acque prevista consisterà nel controllo periodico dello stato delle cunette, nell’asportazione di materiale/vegetazione accumulatasi e nel riporto /riprofilatura di terreno nel caso di erosioni.”

Illuminazione

“Il Parco Fotovoltaico sarà fornito da un sistema di illuminazione esterna di due tipi. Tali sistemi sono stati progettati al fine di garantire il minimo possibile di energia e inquinamento luminoso utilizzando le moderne tecnologie a LED e prevedendo un sistema di sensori, già presente per l’impianto di sicurezza, che sarà tarato per attivarsi esclusivamente con la presenza di entità significative (per massa e volume). Ciò consentirà all’impianto di non attivarsi per la maggior parte del tempo e non essendo attivato dalla la presenza della fauna locale di piccola taglia (es. volpi, conigli, istrici ecc.).”

Elettrodotti

“Come anticipato in precedenza, il collegamento tra la stazione elettrica generale di campo e trasformazione 150/30 kV in cui è presente uno Stallo da cui fuoriesce un cavo interrato, di lunghezza 1800 mt circa che si finalizzerà nella Stazione Elettrica CP “Dittaino”, Il cui tracciato ricade prevalentemente su viabilità pubblica esistente, per la quale verrà inoltrata apposita istanza di concessione per la posa e l’esercizio degli elettrodotti.”

Producibilità

“Facendo riferimento ai dati radiometrici della provincia di Enna e con riferimento ai Comuni di Assoro e Agira, si è proceduto al calcolo della producibilità per l’impianto fotovoltaico “Assoro” in oggetto mediante apposito software. Da tali dati si ricava una producibilità annua dell’impianto “Assoro” pari a 207,4 GWh / anno al netto delle perdite d’impianto di generazione fotovoltaica e di conversione (inverter).”

ANALISI DELLE ALTERNATIVE DI PROGETTO

Alternativa zero

“L’opzione zero consiste nel rinunciare alla realizzazione del Progetto.”



L'opzione viene studiata con riferimento alle componenti ambientali sensibili al progetto, che al capitolo 5 verranno trattate analiticamente. Di seguito sono sintetizzate le considerazioni che discendono dallo studio dello stato attuale di tutte le componenti ambientali, in quanto di fatto, prediligere l'alternativa 0, significa mantenere le condizioni iniziali di luoghi e componenti ambientali coinvolte.

Componente "Atmosfera: Emissioni di Gas Serra"

La realizzazione del progetto comporta un risparmio di 87.731,8 tCO₂/anno, pari a 3.509.273,4 ton risparmiate in 40 anni di vita utile dell'impianto e che sarebbero emesse in atmosfera se per produrre la stessa energia si utilizzassero fonti non rinnovabili di energia quali il petrolio e il carbone. L'Alternativa 0 è in questo caso scegliere di continuare ad emettere le 87.731,8 tCO₂ /anno in atmosfera, ipotesi in netto contrasto con tutte le pianificazioni internazionali, europee e nazionale di riduzione di gas climalteranti entro il 2030.

Componente "Ambiente Idrico"

L'opzione 0 con riguardo alla componente Ambiente idrico è peggiorativa rispetto all'alternativa Realizzazione del progetto. Infatti dallo studio del Piano Acque della Regione Sicilia e dei Piani di Bacino a disposizione si evince che l'agricoltura intensiva praticata nel bacino interessato apporta notevoli quantità di azoto e fosforo verso la foce del fiume Simeto, ripercuotendosi anche sullo stato dello ZPS, posto alla foce del Simeto."

Componente "Suolo e Sottosuolo"

Anche in questo caso l'opzione 0 di non realizzazione è svantaggiata rispetto all'alternativa progettuale.

Le aree di studio risultano investite a seminativi. Nelle aree sembra molto diffuso l'uso del diserbo chimico e del ringrano. La buona potenzialità dei suoli permette ancora di ottenere buone produzioni ma per un uso sostenibile sarebbe assolutamente necessario utilizzare rotazioni o meglio ancora un riposo pluriennale dei suoli. I suoli presenti nell'area di progetto e le condizioni degli agroecosistemi di riferimento non permettono produzioni agricole di qualità. Dal punto di vista dell'uso del suolo non sono presenti aree di pregio agricolo, e cioè aree che comprendono produzioni di qualità identificabili come denominazioni italiane e da agricoltura biologica. L'alternativa 0 dunque è di poco interesse per le produzioni di qualità, sia già presenti che potenziali. Dal punto di vista del rischio desertificazione, come precisato al paragrafo 5.3 del presente Studio e nella relazione Agronomica ad esso allegata, lo stato di degrado dell'area vasta è generalizzato. L'indice di sensibilità alla desertificazione, calcolato con la Metodologia Medalus, fa definire l'area oggetto di studio del Comune di Assoro e Agira, in categoria prevalente Critico 2 e Critico 1. Si tratta di aree critiche (aree molto sensibili alla desertificazione), già altamente degradate a causa di usi impropri del territorio, che costituiscono una minaccia per l'ambiente delle aree circostanti. Sulla base delle considerazioni precedenti, meglio trattate al 5.3, si può dunque affermare che l'alternativa 0 è un'alternativa sfavorevole per la componente suolo. La realizzazione del progetto al contrario non prevede consumo di suolo, né diserbo, né rischio di compattazione, bensì la trasformazione durante la vita utile dell'impianto fotovoltaico di un suolo che attualmente (alternativa 0) è in fase di pre-

pag. 33 di 82



deserto, in un suolo pronto ad essere coltivato e/o rinaturalizzato a fine vita dell'impianto fotovoltaico.

Componente "Biodiversità: Flora, fauna ed ecosistemi"

La realizzazione del progetto non modificherebbe eccessivamente le condizioni iniziali, opzione 0, dell'area vasta in quanto il progetto occupa circa 180 Ha di suolo a seminativi, habitat prevalente dell'area vasta di riferimento. Prendendo come riferimento il bacino del Simeto, come precisato nella Relazione agronomica e al cap.5.3 del presente Studio, i dati di uso del suolo tratti dal piano acque della Regione Sicilia riportano una superficie investita a seminativo pari a 41.437 Ha, di cui 180 ha rappresenta lo 0.4 %. Anche dopo la realizzazione del progetto dunque l'habitat agricolo dei seminativi sarà mantenuto e ridotto solo dello 0,4 %, inoltre la realizzazione del progetto prevede numerosi interventi di mitigazione in ambito biodiversità, vegetazione, fauna ed habitat che l'opzione 0 non potrebbe garantire.

Componente "Paesaggio"

L'opzione 0 della componente paesaggio, della zona, è descritta nel Piano Territoriale Provinciale di Enna, in quanto la Provincia non si è ancora dotata del Piano Paesistico, in corso di Autorizzazione, e nella Relazione paesaggistica allegata al presente studio. Il progetto e le relative opere di mitigazione previste seguono gli indirizzi generali del piano riconducendo in questo senso all'alternativa 0. Nell'area di progetto infatti non sono presenti particolari manufatti, mentre sono presenti i cosiddetti elementi diversificatori, siepi, cumuli di pietra, rari muretti a secco, qualche albero di ulivo in filare e un uliveto in Area Santa Lucia. Il progetto prevede la salvaguardia di tutti questi elementi di paesaggio individuati e quindi di nuovo riconduce all'alternativa 0. E' evidente che se non si prendessero in considerazione le opportunità in termini economici, energetici, di diminuzione di emissioni di GAS serra, del progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 100 Mw, l'alternativa 0 rispetto alla componente Paesaggio e alla visione del Piano Paesistico Regionale e alle indicazioni del Piano Territoriale Provinciale di Enna, sarebbe quella di mantenere gli agro-ecosistemi e mitigarli con le opere previste nel progetto oggetto di studio. Ma a salvaguardia di interessi della collettività più ampi e stringenti, che rispondono all'obiettivo specifico a livello mondiale n. 7 dell'agenda 2030 Sustainable Developements Goals: promozione dell'energia sostenibile, sembra che sia il sistema percettivo e i parametri di riferimento che dovranno cambiare.

Componente "Energia"

Anche in assenza di crescita del fabbisogno energetico, la necessità di energia da fonte rinnovabile è destinata a crescere. Gli effetti sul clima prodotti dalle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra, hanno indotto la comunità internazionale ad assumere azioni tese a orientare la crescita verso fonti energetiche non fossili. La non realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto costituisce rinuncia ad una opportunità di soddisfare una significativa quota di produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, in un territorio caratterizzato dalla risorsa "luce" sufficiente a rendere produttivo tale impianto.

Componente Ecosistemi antropici



Il Progetto rappresenta, inoltre, una fonte di ricadute economiche ed occupazionali, dirette ed indotte, per la comunità interessata e per quelle contermini, a fronte di un impatto ambientale che, per alcune componenti può essere significativo, ma che è complessivamente compatibile e, al termine della vita di impianto, totalmente reversibile, oltre a garantire autonomia energetica in un futuro in cui l'approvvigionamento delle risorse sarà sempre più incerto.

L'opzione zero, che consiste nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, non rappresenta pertanto una alternativa vantaggiosa. Il Progetto rappresenta l'occasione di promuovere uno sviluppo sociale ed economico del territorio coerente con una strategia di sviluppo sostenibile e compatibile con l'ambiente.

Alternative tecnologiche

“La tecnologia scelta con particolare riferimento all’installazione dei pannelli sono i pali senza fondazioni. Si tratta di un’alternativa suggerita nella letteratura specialistica (vedi ad es. Arpa Puglia - LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA Rev.1 – 2011) tra le meno impattanti sul suolo e sulle acque e capace di rispondere in termini di produttività e stabilità dei versanti ad altezze e pendenze elevate. Per le strutture ad infissione (micropali o pali) è necessario eseguire prove geomeccaniche di resistenza alla traslazione ed allo spiantaggio per definirne la giusta profondità. L’infissione avverrà senza asportazione di terreno, o con parziale asportazione di terreno (intermedi o “a vite”) qualora sia necessario che il palo o tubo forma sia inserito nel terreno con elica continua, o con asportazione di terreno (trivellati). I sistemi di ancoraggio saranno a vite, in questo modo potranno essere assemblati e disassemblati agevolmente senza particolari problemi di carattere ambientale, consentendo l’abbattimento di costi delle attività di cantierizzazione per la rapidità di posa e la mancanza della stagionatura del calcestruzzo. Inoltre, le superfici non verranno sigillate e l’area attorno al terreno d’installazione non sarà alterata. I molteplici vantaggi attengono alla rapidità di realizzazione, regolazione e disassemblaggio, all’assenza di manutenzione, di scavi e di gettata di cemento, alla stabilità ad azioni di vento e pioggia, all’aerazione dei moduli, alla rapidità ed economicità della rinaturalizzazione del terreno. Un’altra alternativa tecnologica rilevante a livello ambientale è la scelta del materiale dei pannelli: sono stati infatti scelti moduli di silicio policristallino ad alta efficienza che riducono drasticamente il fenomeno abbagliamento nei confronti dell’avifauna.”

Alternative di localizzazione

“In termini di macroarea, la soluzione scelta presenta notevoli vantaggi.

Il luogo prescelto rappresenta un’area dove è possibile sfruttare economicamente l’energia solare si tratta infatti di un’area agricola non di pregio, a bassa acclività, non a ridosso di centri abitati, con evidenti ridotti impatti per la limitata visibilità dell’area in cui il progetto è stato collocato. La zona non è interessata da vincoli ambientali ostativi (vedasi il Quadro Programmatico ed il Quadro Ambientale) ed è caratterizzata da una antropizzazione diffusa di carattere prevalentemente agricolo,

pag. 35 di 82



fattore che rende più compatibile l'opera con gli ecosistemi a causa del basso grado di naturalità dovuto alla secolare presenza dell'uomo. A livello di localizzazione specifica dei pannelli e delle opere accessorie, la configurazione progettuale adottata è il risultato di un processo di studio che ha condotto ad una soluzione di compatibilità dell'impianto e delle relative opere di connessione alla RTN rispettando tutti i requisiti progettuali e di tutela della normativa di settore.”

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI

CONSIDERATO che il proponente, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), ha analizzato le seguenti componenti ambientali e gli impatti legati alle diverse fasi di progetto, costruzione, esercizio e dismissione:

- *Atmosfera (Qualità dell'Aria e Condizioni Meteorologiche);*
- *Ambiente Idrico Superficiale e Sotterraneo;*
- *Suolo e Sottosuolo;*
- *Biodiversità: Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi;*
- *Rumore;*
- *Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti;*
- *Salute Pubblica;*
- *Ecosistemi Antropici;*
- *Cambiamenti Climatici;*
- *Paesaggio.*

Atmosfera

“Come già riportato nell'analisi per singola fase, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con questa matrice ambientale né presenta impatti residui.

La realizzazione del progetto rappresenta invece un impatto positivo sia per il clima che per la qualità dell'aria in quanto genera una potenziale riduzione di CO₂ in atmosfera, con le naturali ricadute sul clima, pari a 87.731,8 tCO₂/anno che moltiplicate per la vita utile dell'impianto, 40 anni, risultano in totale pari a 3.509.273,4 tCO₂.”

Ambiente Idrico

“Come già riportato nell'analisi per singola fase, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con questa matrice ambientale e non presenta impatti residui negativi.



La realizzazione del progetto rappresenta invece un impatto positivo per l'ambiente idrico del bacino, in quanto la sostituzione dei seminativi con l'impianto consente una riduzione degli apporti di nitrati e fosfati.

Ai fini statistici di miglioramento progettuale, pur non risultando un impatto significativo, si è deciso di monitorare i consumi di acqua per il lavaggio. Le misurazioni potranno essere utilizzate quale base dati per il miglioramento dei sistemi di pulizia dei pannelli in ottica di risparmio idrico.”

Suolo e Sottosuolo

“Come già riportato nell'analisi per singola fase, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari interferenze con questa matrice ambientale.

L'impatto residuo potenziale dell'occupazione di suolo per 40 anni è medio e viene mitigato con la corretta gestione del suolo sotto i pannelli e monitorato nel progetto di monitoraggio con misure di sostanza organica annuali e analisi statistica dei dati quinquennale, finalizzata alla rimodulazione del progetto di mitigazione per il mantenimento/aumento della sostanza organica nei suoli sottostanti i campi. L'impatto residuo potenziale della riduzione della fertilità per erosione/ruscigliamento è mitigato dalle opere idrauliche di regimazione delle acque meteoriche e di manutenzione che provengono dai pannelli (es. cunette idrauliche saranno protette mediante geotessuti e vegetazione protettiva).”

Biodiversità: Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi

“Per la componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, quali tra l'altro indicatori della biodiversità, non sono attesi impatti significativi per la fase di esercizio, in quanto Direttiva 92/43/CEE verrà interessato da azioni progettuali.

- Nessun habitat di interesse comunitario né nessun habitat prioritario Direttiva 92/43/CEE verrà interessato da azioni progettuali.*
- Nessuna specie vegetale dell'All. I della Direttiva 92/43/CEE verrà interessata da azioni progettuali.*
- Nessuna specie vegetale della Lista Rossa Nazionale verrà interessata da azioni progettuali.*
- Nessuna specie vegetale della Lista Rossa Regionale verrà interessata da azioni progettuali.*
- Le aree circostanti il sito non sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione di pregio né da lembi di habitat soggetti a specifica tutela;*

Ai fini di mitigazione il progetto prevede l'installazione di pannelli ad alto rendimento con basso indice di riflettanza e la realizzazione/ il mantenimento di zone ad alta naturalità per il ripristino dell'habitat, come meglio dettagliato nel progetto “Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione” e relative tavole allegate. Durante le fasi di cantiere e di dismissione l'impatto potenziale residuo sulla fauna determinato dal rischio di uccisione da parte dei mezzi pesanti è basso per la bassa probabilità di passaggio delle specie e per la corretta programmazione del cantiere che rispetterà i ritmi biologici della fauna.



L'impatto residuo e la ricettività delle aree Natura 2000 limitrofe hanno spinto a individuare alcuni indicatori di monitoraggio che sono precisati nel Piano di monitoraggio allegato."

Rumore

"Per la componente rumore non sono attesi impatti significativi per la fase di esercizio, vista l'assenza di fonti di rumore rilevanti in tale fase. Durante le fasi di cantiere e di dismissione si avranno tipologie di impatto simili, connesse principalmente all'utilizzo di veicoli/macchinari per le operazioni di costruzione/dismissione e mitigate tecnicamente e dal punto di vista dell'organizzazione e gestione del cantiere."

Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti

"In conclusione, dal momento che non sono presenti recettori sensibili permanenti in prossimità del sito, non sono previsti impatti potenziali significativi sulla popolazione residente connessi ai campi elettromagnetici. Gli unici potenziali recettori, durante le tre fasi di costruzione, esercizio e dismissione, sono gli operatori di campo; la loro esposizione ai campi elettromagnetici sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e smi)."

Salute Pubblica

"Come già riportato nell'analisi per singola fase, il progetto nelle fasi di costruzione e dismissione non presenta particolari interferenze con la componente salute pubblica e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità. Al contrario, si sottolinea che l'impianto costituisce di per sé un beneficio per la qualità dell'aria, e quindi per la salute pubblica, in quanto consente di produrre energia elettrica senza rilasciare in atmosfera le emissioni tipiche derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili."

Ecosistemi Antropici

Attività economiche e occupazione

"Tutti gli impatti sulla componente siano impatti positivi, non è opportuno mitigare un impatto positivo."

Infrastrutture di trasporto e traffico

"Il progetto Assoro non presenta particolare interferenze con la componente e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità."

Rifiuti

"Il progetto Assoro non presenta interferenze con il sistema di gestione dei rifiuti né in fase di costruzione né in fase di esercizio. La fase di dismissione invece avrà sul sistema un impatto di significatività medio alta, se la situazione regionale tra 40 anni si dovesse mantenere uguale a quella odierna. Dal punto di vista dei rifiuti in fase di costruzione ed esercizio è stato valutato interessante un indicatore di monitoraggio sulle quantità e tipologie, proposto nel piano di monitoraggio."



Cambiamenti Climatici

“Come già riportato nell’analisi per singola fase, il progetto nelle fasi di costruzione e dismissione non presenta particolari interferenze con la componente Cambiamenti Climatici condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità. Al contrario, si sottolinea che l’impianto costituisce di per sé un beneficio per la qualità dell’aria, e quindi per il rischio Cambiamenti Climatici, in quanto consente di produrre energia elettrica senza rilasciare in atmosfera le emissioni tipiche derivanti dall’utilizzo di combustibili fossili.”

Paesaggio

“Dall’analisi condotta si evince che il progetto nel suo complesso non presenta particolari interferenze con la componente paesaggio. La valutazione non ha ravvisato alcun tipo di criticità. Come approfondito nella Relazione Paesaggistica la dimensione prevalente degli impianti fotovoltaici in campo aperto è quella planimetrica, mentre l’altezza assai contenuta rispetto alla superficie fa sì che l’impatto visivo-percettivo in un territorio pianeggiante, non sia generalmente di rilevante criticità. Pertanto, dai pochi punti panoramici elevati in cui si possono avere visioni di insieme, il sito di intervento risulta difficilmente percepibile in quanto la prospettiva e i volumi circostanti ne riducono sensibilmente l’estensione visuale. Ad ogni modo, laddove l’area di impianto risulta visibile, lo stesso non ha alcuna capacità di alterazione significativa nell’ambito di una visione di insieme e panoramica.

L’entità dell’impatto sarà dunque percepibile. Per questo sono state previste misure di mitigazione adeguate consistenti nell’impianto di fasce vegetali perimetrali di larghezza pari a 10 m, scelte sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente nell’area e proprie della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi.

L’inserimento di mitigazioni così strutturate favorirà un migliore inserimento paesaggistico dell’impianto e avrà l’obiettivo di ricostituire elementi paesaggistici legati alla spontaneità dei luoghi. Si veda in proposito elaborato “Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione” ed eventuali elementi corrispondenti dell’elaborato “Piano di monitoraggio”.”

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente, nell’elaborato “Relazione Incidenza Ambientale” conclude *“Si è potuto constatare durante la fase di screening, che il progetto non è direttamente connesso alla gestione di siti rete natura 2000, e verificato quali effetti potesse avere su di esso e se tali potessero essere significativi. Si è quindi proceduto ad una valutazione appropriata, al fine di analizzare le opere e metterle a confronto con gli obiettivi di conservazione dei siti. Da questa ulteriore valutazione è emerso che le aree sono tutte in serie regressiva e a rischio desertificazione. Le poche aree di rifugio della flora e della fauna sono a rischio a causa di diserbo e di decespugliamenti. D’altro canto, le aree sono state considerate come zone ambientali da tutelare con conseguente decisione di effettuare opportune misure di mitigazione. Tutti gli altri possibili impatti ambientali generalizzati*



sono risultati poco significativi su tutti gli habitat limitrofi se gestiti con opportune misure di mitigazione e nel rispetto delle norme.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle misure di mitigazione per attività.

<i>Attività di cantiere e di esercizio</i>	<i>Misure di mitigazione adottate</i>
<i>1. Fase di cantiere</i>	<i>1. Sopralluogo per allontanamento fauna di interesse naturalistico dal cantiere</i>
<i>1.1 Allestimento cantiere</i>	<i>1. Corretta gestione dei rifiuti. 2. Studio dei percorsi minimi di mezzi e persone per limitare inquinamento atmosferico e acustico 3. Accorgimenti tecnico-gestionali per la visibilità dei mezzi</i>
<i>1.2 piccoli scavi</i>	<i>1. Corretta gestione dei rifiuti 2. Utilizzo di accorgimenti tecnico-gestionali per la limitazione dell'impatto sul suolo dovuto agli scavi e del rumore</i>
<i>1.4 Installazione pannelli</i>	<i>Creazione e protezione aree di rifugio flora e fauna</i>

Dalla valutazione della significatività non sono emersi impatti ambientali significativi, e nella mitigazione sono previste misure idonee alla salvaguardia. Non essendo risultato necessaria alcuna misura compensativa, dalla valutazione della significatività degli impatti non si applica la successiva fase di valutazione delle alternative. Ad avviso dello scrivente, viste le caratteristiche intrinseche del sito, tenuto conto delle opportune misure di mitigazione degli impatti predisposte e dello studio della complementarità con altri Piani/Progetti di cui risulta insignificante la cumulabilità, l'autorizzazione potrà essere rilasciata.”

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 7554 del 08/02/2022 il Servizio 3 “Aree Naturali Protette” esprime parere preventivo endoprocedimentale alla VInCA ai sensi del D.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. come di seguito riportato “*ritiene di esprimere parere preliminare favorevole a condizione che le aree ecologico-funzionali dei corridoi ecologici indicate dal Piano di Gestione Monte Chiapparò siano escluse, che la superficie interessata dall'impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata, escludendo quindi le aree con vegetazione ripicola e delle zone umide ancorché in evoluzione ed i solchi di impluvio e che nel progetto si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:*

a) in fase di realizzazione

1. il divieto di espanto di alberi e arbusti, eccetto quelle esotici ed invasivi;



2. *eliminazione delle piante esotiche invasive presenti come ad es. Opuntia ficus-indica;*
3. *al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);*
4. *il divieto di eseguire spietramenti e/o spostamento dei cumuli di pietre;*
5. *il divieto di ricorrere assolutamente al piro-diserbo in tutta l'area a disposizione ;*
6. *il divieto di eseguire livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi;*
7. *il divieto di eliminazione delle scoline e della vegetazione spondale dei corsi d'acqua (All. A, B e C) e conseguente divieto di realizzazione e collocazione dei pannelli fotovoltaici;*
8. *il divieto di realizzazione e collocazione dei pannelli fotovoltaici all'interno dell'Area ad alta permeabilità lungo il versante meridionale di Cozzo Serra di Zena, come illustrato nell' All. D;*
9. *il collegamento elettrico tra le cabine utente presenti nel campo fotovoltaico e la cabina multiutente, dovrà essere realizzato esclusivamente all'interno della sede stradale;*
10. *il divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio);*

b) in fase di gestione dell'impianto siano inoltre rispettate le seguenti misure:

1. *il divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;*
2. *il divieto di uso di detergenti per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici;*
3. *il divieto di ricorrere al piro-diserbo;*
4. *per contrastare l'inquinamento luminoso, i corpi illuminanti utilizzeranno lampade da esterno disegnate per ridurre la dispersione di luce verso l'alto quindi a basso impatto per la fauna, inoltre le lampade dovranno essere inclinate a 45 gradi e rivolte verso l'interno, al precipuo scopo di evitare disturbo agli animali selvatici presenti nel sito Natura 2000;*
5. *l'impianto luminoso perimetrale dovrà essere realizzato in modo da attivarsi a settori e non sull'intero sviluppo dello stesso, in modo da ridurre al minimo l'inquinamento luminoso;*
6. *mantenere attivi i collegamenti ecologici impedendo gli incendi.*

Al fine di facilitare la individuazione delle aree minime da salvaguardare e dunque da escludere dall'intervento, queste sono state individuate su immagini satellitari (giugno 2021) e sono riportate in elaborati grafici allegati alla presente (All. A, B, C e D), disponibili su richiesta, sia in formato digitale, che sotto forma di file vettoriale geo-riferito”;



SINTESI DELLE MISURE DI MITIGAZIONE

CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato "Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione", ha descritto le misure di mitigazione previste dal progetto in relazioni alle componenti ambientali, in particolare lo stesso descrive:

"Dagli studi agronomici, paesaggistici, faunistici e dallo screening della Valutazione di incidenza sono emerse le seguenti situazioni:

- *Rischio desertificazione;*
- *Graduale scomparsa della vegetazione naturale;*
- *Presenza occasionale e sempre più rara di fauna di interesse;*
- *Probabili rischi per l'avifauna migratoria.*

Con riferimento alla gestione del suolo sotto i pannelli fotovoltaici, il Proponente afferma **"La compatibilità ambientale dei campi fotovoltaici a terra è assicurata dal rispetto di pochi e semplici accorgimenti:**

- 1. le file dei pannelli devono essere distanziate tra loro in modo da permettere il passaggio dei raggi solari e della pioggia e da consentire la trinciatura del manto erboso;*
- 2. evitare cementificazioni, impermeabilizzazioni con teli pacciamanti o strati di ghiaia, che impediscano la penetrazione della pioggia nel terreno;*
- 3. delimitare il campo esclusivamente con recinzioni a verde che producano bacche e favoriscano la nidificazione;*
- 4. trinciare regolarmente l'erba e lasciarla sul posto per dare nutrimento al terreno ed evitarne l'indurimento;*
- 5. provvedere alla semina di miscele erbacee tappezzanti, al fine di ripristinare il cotico erboso e ricostruire gli habitat;*
- 6. evitare assolutamente lo sradicamento di impianti di olivo, di vigne, ecc.;*
- 7. evitare di impedire la fruibilità dei sentieri e delle strade vicinali;*
- 8. prevedere passaggi per gli animali;*
- 9. ripristinare il reticolo idrico minore;*
- 10. innescare le catene detritivore;*
- 11. incrementare e/o tesaurizzare la vitalità microbiologica della rizosfera."*

Interventi di mitigazione

Rinaturalizzazione

"Si propone di intervenire attraverso diverse azioni:

- *Mantenimento e/o spostamento di cumuli di pietre*
- *Tutela di habitat 6220 e 92D0*
- *Miglioramento ed ampliamento dell'habitat 92D0*
- *Forestazione di fasce perimetrali con vegetazione naturale e potenziale del sito*



- Realizzazione di vaste aree per foraggiamento fauna con funzione di “pietre di guado”
- Realizzazione di corridoi
- Appositi passaggi per la fauna lungo la recinzione saranno posti ogni 20 metri di dimensioni 30 cm x 30 cm.

Dalla vegetazione naturale e potenziale è stato possibile selezionare le specie da impiantare: forestazioni con composizione diversa a secondo dell'altitudine, esposizione e suoli:

1. *Olea europaea ssp. Oleaster* 40%, *Pistacia lentiscus* 40%, *Teucrium fruticans* 5%, *Prasium majus* 5%, *Pyrus amygdaliformis* 5%
2. *Tamarix dalmatica* 30 %, *Tamarix africana* 65%, *Nerium oleander* 5%
3. *Tamarix africana* 60%, *Pistacia lentiscus* 10 %, *Pyrus amygdaliformis* 5% ed *Olea europaea ssp. Oleaster* 35 %
4. *Quercus virgiliana* 5%, *Olea europaea ssp. Oleaster* 40%, *Pistacia lentiscus* 40%, *Teucrium fruticans* 5%, *Prasium majus* 5% , *Pyrus amygdaliformis* 5%

Si propone un impianto ad andamento sinusoidale per essere più protettivo per la fauna.

Salvaguardia habitat e fauna

I pochissimi habitat presenti saranno salvaguardati e quindi protetti da: incendi, diserbo e pascolo.

Si realizzeranno habitat e soluzioni idonee per la fauna presente in particolare:

- cumuli di pietre per: *Podarcis sicula*, *Podarcis wagleriana*, *Zamenis lineatus* e *Hierophis viridiflavus*;
- Tamariceto e salvaguardia dei greti torrenti per: *Burhinus oediconemus*;
- Realizzazione di aree a macchia, mantenimento ampie superfici con *Lygeo Stipetea* e passaggi lungo la recinzione per: *Hystrix cristata*, o per altre specie comunque di rilevanza conservazionistica o ecologica, come *Lepus corsicanus* e *Oryctolagus cuniculus*;
- aree libere formando sufficienti “pietre di guado” per avifauna nidificante stanziale o migratoria, tipica delle praterie aride e delle steppe cerealicole, di Allegato 1 della direttiva Uccelli, come *Burhinus oediconemus* e *Alectoris graeca withakeri* nonché idonee area di caccia per rapaci;
- fasce perimetrali con vegetazione arbustiva per rifugio di tutta la fauna;
- Saranno mantenuti e potenziati tutti i tamariceti esistenti, tutti i vasconi esistenti e si formeranno idonei corridoi forestati a *Tamarix* ed altre specie per tutte le specie della erpetofauna, come *Discoglossus (Discoglossus pictus)*, *Raganella (Hyla intermedia)*, *Natrice dal collare (Natrix natrix)*, *Bufo boulengeri siculus* sottraendo loro habitat di rifugio e riproduzione;

L'avifauna migratoria legata ad ambienti umidi benché fuori traiettoria trova sufficienti “pietre di guado” dove sostare.”

Progetto di mitigazione, scelta della vegetazione



CONSIDERATO che il proponente, nell'elaborato "Relazione tecnico-agronomica" afferma "La vegetazione da utilizzare nel progetto di mitigazione deve tenere conto di quella naturale e/o potenziale del sito. L'inserimento delle specie della vegetazione naturale potenziale afferente all'ordine fitosociale *QUERCETALIA ILICIS* si potrebbe presentare più laborioso rispetto alla scelta di *Tamerix gallica* che ben si adatterebbe anche vicino le recinzioni dell'impianto. Allo stato attuale non si sconsigliano specie arboree quali: *Quercus virgiliana* e *Quercus amplifolia*.

Specie arbustive di vegetazione naturale utilizzabili nel parco fotovoltaico *Olea europaea ssp. oleaster*, *Pistacia lentiscus*, *Teucrium fruticans*, *Prasium majus*, *Phillyrea latifolia*, *Teucrium flavum*, *Fraxinus ornus*, *Tamerix gallica*, *Tamerix africana*.

Specie agrarie utilizzabili nel parco fotovoltaico: Ficus carica, Olea europea"

EFFETTO CUMULO

RILEVATO che il Proponente ha analizzato l'effetto cumulo, con riferimento alle componenti ambientali, relativamente alla presenza di altri impianti fotovoltaici nel raggio di 10 km, ed in particolare riporta "Per individuare i progetti approvati si è effettuata una ricerca sul sito <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/>, e malgrado la normativa in vigore preveda la verifica con altri impianti esistenti o approvati, si è effettuata la ricerca anche di progetti con procedure di autorizzazione in corso e senza distinguere la tipologia di procedura Verifica di Assoggettabilità a VIA, o VIA. Una volta individuati gli impianti esistenti e quelli con procedure in corso a varie fasi del PAUR o della verifica di assoggettabilità a VIA, con sovrapposizione cartografica si sono generate 5 tavole esplicative dell'effetto cumulo.

Tavola Effetto Cumulo Paesaggio: in un buffer di 10 km sono individuati tutti gli impianti presenti o potenziali su cartografia IGM e su ortofoto, al fine di valutare l'effetto cumulativo sul paesaggio dal punto di vista paesaggistico.

Tavola Effetto cumulo su aree sensibili: con sovrapposizione layout degli impianti compresenti, sulle carte della sensibilità ecologica, della rete ecologica siciliana, per la valutazione dell'effetto cumulo dal punto di vista ecologico.

Attraverso i dati di inquinamento da nitrati e solfati delle falde acquifere si è verificato l'effetto cumulo sulle risorse idriche. Infine utilizzando i dati di producibilità degli impianti si è verificato l'effetto cumulo positivo sulla diminuzione di CO2 in atmosfera.

Gli impianti presenti in un buffer di 10 km, risultanti dalla ricerca sono 3 esistenti, di cui non sono noti i proprietari né i dati produttivi, ma solo le estensioni su planimetria, e nessuno con procedura in corso, utilizzando una ricerca per comune interessato, comuni di Agira e Assoro.

Tutti gli impianti ricadono nello stesso contesto e rispetto al progetto Assoro sono molto piccoli, pertanto le caratteristiche di paesaggio, delle aree ecologiche sensibili e dello stato dell'ambiente idrico sono le medesime del progetto Assoro e l'effetto cumulo potrebbe essere definito nullo, per la dimensione stessa del nuovo progetto."



PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE ROCCE DA SCAVO IN SITO

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta di ARPA Sicilia, il proponente ha adeguato il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo in sito alla normativa di settore;

CONSIDERATO che in merito al “numero e caratteristiche dei punti di indagine” il proponente afferma “Vista l’estensione dell’area interessata dall’opera, l’ubicazione dei punti di prelievo e campionamento, seguirà un criterio “ragionato” in funzione delle principali opere da realizzare. Per le opere infrastrutturali lineari quali strade di nuova costruzione, ed elettrodotto interrato, così come per l’elettrodotto su strade esistenti si prevede un campionamento ogni 500 metri lineari di tracciato. Per questa tipologia di opere, la caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti).

Invece, per le opere puntuali, quali la sottostazione SSEU, si prevede un campionamento per estensione. Nella considerazione che la superficie occupata dalla SSEU è pari a $m. 42.50 \times 56.50 = mq 2.401,25$. Pertanto, secondo quanto disposto della tabella 2.1 dell’allegato 2 del D.P.R 120/2017 il numero dei punti di prelievo sarà pari a 3, essendo l’area inferiore a 2.500 mq. In quest’ultimo caso si procederà con la realizzazione di n° 2 pozzetti posti agli angoli opposti del rettangolo che definisce l’area di sedime, mentre il 3° punto di prelievo si farà coincidere con il sondaggio a carotaggio che in fase di stesura di progetto esecutivo sarà utilizzato anche per la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione.

Il progetto **non prevede** modellazioni altimetriche delle aree su cui saranno collocati i pannelli fotovoltaici (sub campi), in quanto la tecnica di infissione al suolo delle strutture di sostegno è quello a pali battuti e/o trivellati. Ciò determinerà **la non produzione di materiali da scavo in tali aree e pertanto non si ritiene necessario prevedere campionamenti.**

Sulla base delle precedenti ipotesi è possibile, pertanto, calcolare, il numero complessivo dei punti di indagine previsti per l’intero progetto, che risulta essere pari a 83, distinti in n°82 pozzetti e n°1 carotaggio.”

CONSIDERATO che in merito al “numero e modalità dei campioni da effettuare” il proponente afferma “I campionamenti che si effettueranno per le opere infrastrutturali (strade di nuova realizzazione e cavidotti) e le aree occupate dalla SSEU, in ossequio a quanto previsto dall’Allegato 2 del DPR 120/2017, saranno in numero di 3 per ogni punto di indagine. Ogni punto di indagine dovrà attestarsi ad una profondità di mt. 3.00 ed i campioni per singolo punto di indagine saranno prelevati secondo questo criterio:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo a mt 3,00;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Per quanto riguarda, invece, il sondaggio a carotaggio, il campione sarà composto da più spezzoni di carota dell’orizzonte individuato, al fine di considerare una rappresentatività media, che in questa



fase si ipotizzano essere pari a n° 3 campioni per singola carota, da prelevare secondo il seguente criterio:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Con riferimento sempre alla tab. n° 2 del paragrafo precedente (vedi “tabella 2 punti di indagine e prelievi” pag. 15 PUT) si avranno complessivamente n° 249 campionamenti.”;

CONSIDERATO che in merito ai “parametri da determinare” il proponente afferma “I campioni da portare in laboratorio saranno privi della frazione maggiore di 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio saranno condotte sull’aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione sarà determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm).

Il set di parametri analitici da ricercare è stato definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all’esecuzione dell’opera, così come definito dall’allegato 4 del D.P.R 120/2017. Pertanto, gli analiti che il Piano Preliminare propone di ricercare in ogni campione prelevato con le modalità sopra esposte, considerata la vocazione esclusivamente agricola o addirittura incolta dei siti interessati, sono i seguenti:

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
BTEX
IPA

I risultati delle analisi sui campioni dovranno essere confrontati con le Concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d’uso urbanistica.



Le analisi chimico-fisiche saranno condotte adottando metodologie ufficialmente riconosciute, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

Nell'impossibilità di raggiungere tali limiti di quantificazione saranno utilizzate le migliori metodologie analitiche ufficialmente riconosciute che presentino un limite di quantificazione il più prossimo ai valori di cui sopra.

Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'articolo 184-bis, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti, è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni soglia di contaminazione (Csc), di cui alle colonne A e B tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

Qualora venissero rispettati le concentrazioni di cui alle colonne A e/o B, i materiali da scavo saranno utilizzabili per rinterri, riempimenti, rimodellazioni, miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, oltre che per rilevati e per sottofondi stradali.”;

CONSIDERATO che in merito alle “volumetrie previste delle terre e rocce da scavo” il proponente afferma “Con riferimento agli elaborati di progetto, si sono redatte le due tabelle di seguito riportate, da cui è possibile ricavare l’ammontare complessivo dei volumi previsti delle terre e rocce da scavo.

TABELLA BILANCIO DELLE MATERIE						
Nome Tratta	Lunghezza Scavo [m]	Tipologia Strada	Tipologia Viabilità	Scavo a sezione Obbligatoria [mc]	rinterro o riempimenti con materiale proveniente dagli scavi [mc]	trasporto a discarica autorizzata [mc]
Campo A	6769	Misto	Strada di Parco	16245	16245	0
Campo B	8669	Misto	Strada di Parco	20805	20805	0
Campo C	3725	Misto	Strada di Parco	8940	8940	0
Campo D	6894	Misto	Strada di Parco	16545	16545	0
CCD-SSU	2504	Asfalto	SP75-S.Vicinale	1252	751	501
CCC-SSU	4335	Asfalto	S.Vicinale	3035	1821	1214
CCA-SSU	3247	Asfalto	S.Vicinale	3182	1909	1273
CCB-SSU	2232	Asfalto	SS192	2187	1312	875
SSEU	2400	Misto		3600	3600	0
SSEU-RTN	1852	Asfalto	SS192-S.Vicinale	2204	1323	882
TOTALE	42627			77996	73251	4744

Tabella 3 Volumi di Scavo

Dalle tabelle sopra riportate è facile evincere che il volume complessivo scavato per la realizzazione dell'impianto risulta pari a: mc 77.996,00



Di tale volume di scavo, una piccola parte, proveniente dagli interventi sulle strade esistenti ed asfaltate, relativa allo smaltimento dei materiali costituenti la pavimentazione esistente, è previsto di conferirla a discarica autorizzata e vale complessivamente mc 4.744,00, mentre la rimanente parte può classificarsi quale terre e rocce da scavo.

Sulle base di tali considerazioni il volume complessivo delle terre e rocce da scavo che progettualmente si prevede di avere risulta pari a: mc 73.251,00”;

CONSIDERATO che in merito alle “modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito” il proponente afferma “Per la realizzazione dell’opera è prevista un’attività di movimento terre, che si può distinguere nelle seguenti tipologie:

- terreno agricolo scoticato per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;
- materiali provenienti dagli scavi in sito utilizzati per la realizzazione della viabilità, delle piazzole e delle fondazioni;
- materiali provenienti dagli scavi per la formazione degli elettrodotti;
- materiale da scavo in esubero da conferire presso siti di smaltimento/recupero autorizzati e/o di riutilizzo.

In definitiva i volumi di materiali provenienti dallo scavo da riutilizzare in sito risultano pari a:

Realizzazione di elettrodotti: mc 7.116,00

Viabilità, SSEU e livellamenti: mc 66.135,00

Sommano terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito paria mc 73.251,00

Da quanto fin qui riportato, si possono definire in maniera preventiva le quantità di volumetria di terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito in mc 73.251,00 che saranno valutati dettagliatamente nel “Piano di Utilizzo”.

Mentre il volume di terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito sarà necessario per la realizzazione delle opere, contestualmente al loro stato di avanzamento, il restante volume in esubero sarà conferito ad un idoneo sito di destinazione dettagliato nel “Piano di Utilizzo”, che consentirà di riutilizzare i materiali, laddove alla fine dovessero risultare idonei come sottoprodotti.

Infine, si dichiara che le terre e rocce da scavo provenienti dalle attività di realizzazione dell’opera, saranno stoccate sia temporaneamente che definitivamente, in aree che non siano classificate come “alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e “fasce di pertinenza fluviale”.

CONSIDERATO che con nota assunta al prot. D.R.A. n. 19892 del 24/03/2022 Arpa Sicilia U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali comunica che “ha svolto l’istruttoria di competenza inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità alla normativa di settore (DPR 120/2017 - Art. 24 comma 3); è stato, pertanto, espresso parere favorevole rispetto al documento “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo” Rev. 1 del 22/07/2021, come da nota Arpa prot. 6385/2022.”



CRITICITA' EVIDENZIATE NEL P.I.I. N. 72/2021 E CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE

RILEVATO che il Proponente, “*al fine di chiarire quanto richiesto dal CTS nel PII al Progetto sono stati sottoposti a revisione il documento SIA Studio di Impatto ambientale*”, ha trasmesso un “*Quadro sinottico riscontro al PII*” dal quale si evincono le criticità segnalate da questa CTS e le rispettive controdeduzioni;

VALUTATE le seguenti controdeduzioni del Proponente:

Criticità n. 1: “*Analizzare la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:*

- *Politica Agricola Comunitaria (PAC);*
- *Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi.*”

Controdeduzioni del proponente

“*Il SIA è stato appositamente aggiornato con i contenuti dei due strumenti di programmazione richiesti. Si precisa che il progetto non interferisce direttamente con nessuno dei due strumenti, inizialmente tralasciati dalla trattazione. Nel caso della PAC anzi, il progetto e le sue previste mitigazioni e compensazioni in termini di forestazione, mantenimento e recupero della biodiversità e progetto di lotta alla desertificazione nei suoli temporaneamente occupati dai pannelli, ne sposa gli obiettivi senza usarne i previsti finanziamenti. Si vedano par. 3.2.11 e 3.2.12 del SIA in rev. 1 allegato.*”

CONSIDERATO e VALUTATO che il SIA aggiornato analizza la coerenza del progetto con i due suddetti strumenti di programmazione, **la criticità n. 1 è superata.**

Criticità n. 2: “*Redigere un elaborato progettuale, relativo alla mitigazione dell’impatto visivo, che contenga la rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; lo stesso elaborato illustri il confronto tra la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*”

Controdeduzioni del proponente

“*E’ stato disposto ed è allegato alla presente un nuovo elaborato denominato RS06AEG0018A0 “Elaborato paesaggistico di progetto – Intervisibilità, Foto a Volo ‘d’uccello, Skyline e Render fotografici” che risponde a quanto richiesto. Nell’elaborato è presentato in riferimento a punti di vista significativi il confronto tra la situazione ante e post operam con lo strumento del render su immagini reali acquisite con voli di drone. Lo strumento contiene inoltre le richieste ritrazioni*



fotografiche a volo d'uccello da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici significativi.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso l'elaborato richiesto, seppure non si rilevi chiaramente la rappresentazione della fascia perimetrale di mitigazione ma rappresenta in maniera significativa lo stato ante e post operam, **la criticità n. 2 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 3: *“La fascia di rispetto perimetrale di 10 metri deve essere interamente realizzata con l'impiego di specie vegetali in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione e con l'impiego di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea tipica della macchia mediterranea avente un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente realizzata su doppio filare.”*

Controdeduzioni del proponente

“Gli interventi di mitigazione previsti in ambito naturalistico con la realizzazione di fasce arboree sul perimetro e di zone totalmente destinate alla naturalizzazione sono contenuti nella relazione “Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione” già allegata in fase di presentazione della documentazione a novembre 2020, oltre che riportati nel SIA tra gli interventi di mitigazione e compensazione previsti in ambito Biodiversità: vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi. Al fine di precisare la specifica descrizione delle specie vegetali scelte e la congruenza con gli indirizzi delle aree protette e della vegetazione naturale e potenziale dell'area, il documento “Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione”, è stato reso esecutivo con l'emissione del “Progetto di naturalizzazione e forestazione” allegato alla presente. Il progetto contiene la descrizione dettagliata della costituzione (tipo, n piante, sesto, etc) della fascia arborea perimetrale.

Si precisa che il sesto di impianto già proposto in prima revisione della relazione e nel SIA è tale da realizzare una fascia coprente su doppio filare. Si precisa infine che, se conforme con quanto disposto dai piani di gestione interessati, dal SIF e dal servizio 3 del Territorio Ambiente, tra le specie scelte si prediligerà la scelta di specie vegetali in grado di produrre bacche e di favorire la nidificazione e con l'impiego di vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea tipica della macchia mediterranea.

Al Progetto di naturalizzazione e forestazione sono inoltre allegate:

- il computo metrico estimativo che consente di quantificare l'intervento di naturalizzazione e forestazione proposto dal proponente.*
- le tavole cartografiche che mostrano gli impianti arborei e le diverse composizioni descritte nella relazione, come in tabella che segue*

<i>PLANIMETRIA GENERALE – Scala 1:5000</i>	<i>PNF.1</i>
<i>PLANIMETRIA INTERVENTI DI MITIGAZIONE E SALVAGUARDIA – Scala 1:2500</i>	<i>PNF.2</i>
<i>PLANIMETRIA INTERVENTI DI MITIGAZIONE E SALVAGUARDIA – Scala 1:2500</i>	<i>PNF.3</i>



PLANIMETRIA INTERVENTI DI MITIGAZIONE E SALVAGUARDIA – Scala 1:2500	PNF.4
PLANIMETRIA INTERVENTI DI MITIGAZIONE E SALVAGUARDIA – Scala 1:2500	PNF.5
DETTAGLIO COMPOSIZIONI VEGETALI – Scala 1:2500	PNF.6

Si allega:

1- SIA in revisione n 1 che contiene quanto richiesto.

2- RS06REL0004A1 Progetto di naturalizzazione e forestazione Rev. 0 e relativi allegati progettuali (Tavole e Computo metrico)

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha formulato le proprie controdeduzioni in merito, chiarito quanto richiesto e visto l'elaborato "Progetto di naturalizzazione e forestazione" da cui si evince come è distribuita la vegetazione utilizzata per realizzare una fascia coprente su doppio filare, **la criticità n. 3 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 4: "Per quanto riguarda le opere di riqualificazione naturalistica (mitigazione e compensazione) previste in progetto, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva degli interventi comprensiva di cronoprogramma. Dovranno essere descritte anche con adeguati rendering e rappresentazioni grafiche le pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata.

Sia per le specie previste nella fascia perimetrale che negli interventi di riqualificazione / rinaturalizzazione dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica."

Controdeduzioni del proponente

"Gli interventi di mitigazione previsti in ambito naturalistico con la realizzazione di fasce arboree da 10 m sul perimetro delle aree di impianto e di zone totalmente destinate alla naturalizzazione sono contenuti nella relazione "Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione" già allegata in fase di presentazione della documentazione a novembre 2020.

Inoltre la RS06AEG0009A0 "Tavola fotografica Stato Attuale Progetto di rinaturalizzazione" contiene le rappresentazioni grafiche in forma fotografica delle pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata individuata durante i sopralluoghi.

Il documento "Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione", è stato reso esecutivo con l'emissione del "Progetto di naturalizzazione e forestazione" allegato alla presente.

Il progetto contiene anche la relazione descrittiva degli interventi e il cronoprogramma, nonché il computo metrico estimativo degli stessi.

Inoltre gli interventi sono stati rappresentati graficamente nelle Tavole allegate.

pag. 51 di 82



Infine il nuovo documento RS06AEG0018A0 Elaborato paesaggistico di progetto – Intervisibilità, Foto a Volo ‘d’uccello, Skyline e Render fotografici contiene il rendering del progetto di riqualificazione naturalistica.

Dopo aver valutato la congruenza con gli indirizzi delle aree protette e della vegetazione naturale e potenziale dell’area, se conforme con quanto disposto dai piani di gestione interessati, dal SIF e dal servizio 3 del Territorio Ambiente, tra le specie scelte si prediligeranno quelle appetibili per i pascoli apistici. Anche la scelta di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica, deve essere conforme a quanto disposto dai piani di gestione delle aree protette limitrofe, al fine di non recare danno alla biodiversità con l’introduzione di specie non idonee, oggi meglio definite Aliene dalla letteratura scientifica di riferimento.

Si allega:

- 1. RS06SIA0000A1 SIA in revisione n 1 che contiene al par. 6.2.4 e 6.3 quanto richiesto.*
- 2. RS06REL0004A1 “Progetto di naturalizzazione e forestazione” Rev. 0e relativi allegati progettuali (Tavole e Computo metrico)*
- 3. RS06AEG0018A0 Elaborato paesaggistico di progetto – Intervisibilità, Foto a Volo ‘d’uccello, Skyline e Render fotografici”*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha formulato le proprie controdeduzioni in merito a quanto richiesto, **la criticità n. 4 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 5: *“Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione delle opere a verde. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all’ultimazione dei lavori.”*

Controdeduzioni del proponente

“In allegato al Computo metrico del Progetto di naturalizzazione e forestazione è stato redatto il “Piano di manutenzione delle opere a verde” rev. 0 del 30.09.2021, che contiene le tipologie e le frequenze di attività delle cure colturali previste. Nel documento sono pianificati interventi fino al completo affrancamento della vegetazione con frequenze idonee e per un periodo di cinque anni successivi all’ultimazione dei lavori.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 l’elaborato *“Computo metrico e piano di manutenzione Progetto di naturalizzazione e Forestazione”* e valutato il piano di manutenzione integrato nello stesso, **la criticità n. 5 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**



Criticità n. 6: *“Per quanto riguarda lo Studio di incidenza dovrà essere integrata l’istanza di PAUR e dovrà essere richiesto il parere endo-procedimentale dell’Ente gestore dell’area Naturale Protetta ricadente all’interno dei siti Natura 2000 considerati come previsto dal D.A. 30 marzo 2007.”*

Controdeduzioni del proponente

*“Il progetto Assoro è distante dall’area Naturale Protetta Vallone di Piano della Corte circa **5 km dall’area D, la più vicina.***

Il citato D.A. 30 marzo 2007 impone l’obbligo di richiedere il parere endoprocedimentale solo se il progetto ricade all’interno della Riserva come previsto all’art. 2 Lettera A - Soggetti proponenti:

....

e) Qualora un piano/progetto/intervento interessi pSIC, SIC, ZSC, ZPS ricadenti, interamente od in parte, in un’area naturale protetta, come definita dalla legge regionale 6 agosto 1991, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di incidenza è effettuata previo parere dell’ente di gestione dell’area stessa.

Pertanto non si ritiene obbligatorio il coinvolgimento dell’Ente gestore.

Inoltre in fase di screening, riportata nella prima parte della RS06RIA0000A0 Relazione Incidenza ambientale già presentata, la riserva è stata considerata con riferimento alla potenziale interferenza con il progetto, per quanto attiene gli impatti indiretti.

*Dalla fase di screening **non è risultato alcun impatto indiretto sul sito, tale da ritenere necessario, oltre non obbligatorio, il coinvolgimento dell’ente gestore.**”*

CONSIDERATO e VALUTATO che con prot. D.R.A. n. 7554 del 08/02/2022 è stata acquisita la nota con cui il Servizio 3 “Aree Naturali Protette” esprime parere preventivo endoprocedimentale alla VIncA ai sensi del D.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. come di seguito riportato *“ritiene di esprimere parere preliminare favorevole a condizione che le aree ecologico-funzionali dei corridoi ecologici indicate dal Piano di Gestione Monte Chiapparò siano escluse, che la superficie interessata dall’impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata, escludendo quindi le aree con vegetazione ripicola e delle zone umide ancorché in evoluzione ed i solchi di impluvio e che nel progetto si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:”*, si ritiene che **la criticità n. 6 è superata.**

Criticità n. 7: *“Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda i passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base dello studio sugli habitat e sulle principali specie target.”*

Controdeduzioni del proponente

pag. 53 di 82



“Il requisito richiesto è stato inserito nel “Progetto di naturalizzazione e forestazione” allegato alla presente.

Il progetto descrive la posizione la tipologia e il dimensionamento sulla base dello studio degli habitat e delle principali specie target, riportato in progetto. Le tavole allegate alla relazione riportano i passaggi faunistici previsti.

Si allega:

1- SIA in revisione n. 1 che contiene al par. 6.2.4 quanto richiesto.

2- RS06REL0004A1 “Progetto di naturalizzazione e forestazione” Rev. 0 e relativi allegati progettuali (Tavole e Computo metrico).”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 l’elaborato “Progetto di naturalizzazione e Forestazione”, **la criticità n. 7 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 8: *“Nello studio d’impatto ambientale dovrà essere considerato l’effetto cumulo con altri progetti già realizzati e in previsione di realizzazione in un’area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l’effetto cumulo con riferimento all’avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi.”*

Controdeduzioni del proponente

“Il progetto e il relativo studio di impatto ambientale contengono lo studio sull’effetto cumulo richiesto al paragrafo 5.11 del SIA rev. 0 con gli impianti fotovoltaici già presenti sul sito.

Alla data di presentazione di progetto, infatti, i progetti presenti sull’area di 10 km nei comuni di riferimento per il progetto (Assoro e Agira) sono esclusivamente quelli riportati al suddetto capitolo. Estendendo la ricerca ad ulteriori comuni limitrofi, come evidenziato da CTS a pag. 29 di 32 del PPI che si riporta:

*Considerato che **alla data odierna** risulta prevista la realizzazione dei seguenti n. 9 impianti fotovoltaici:*

Codice procedura	Classifica	Procedura	Potenza
877	EN_009_IF00877	V.I.A. (art.23 - 27bis)	12,12 MW
918	EN_002_IF00918	V.I.A. (art.23 - 27bis)	40 MW
1006	EN_002_IF01006	V.I.A. (art.23 - 27bis)	40,65 MW
1192	CT_036_IF01192	Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19)	70 MW
1193	CT_037_IF01193	Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19)	40 MW
1223	CT_037_IF01223	V.I.A. (art.23 - 27bis)	11 MW
1244	EN_003_IF01244	Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19)	30 MW

pag. 54 di 82



1252	EN_903_IF01252	Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19)	0,66 MW
1413	EN_009_IF01413	Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19)	0,98 MW

Si precisa però che dei progetti elencati a pag. 29 di 32 solo i seguenti 3 erano presenti alla data di presentazione del progetto Assoro 03.11.2020, essendo gli altri tutti successivi e quindi non conoscibili alla data del SIA.

Codice procedura	Classifica	Procedura	Potenza
877	EN_009_IF00877	V.I.A. (art.23 - 27bis)	12,12 MW
918	EN_002_IF00918	V.I.A. (art.23 - 27bis)	40 MW
1006	EN_002_IF01006	V.I.A. (art.23 - 27bis)	40,65 MW

Lo studio dell'effetto cumulo è stato comunque integrato con quanto richiesto dal CTS, estendendo la ricerca **nel tempo** (data di verifica del progetto da parte di CTS, piuttosto che data di presentazione del progetto) e nei **comuni diversi da quelli di progetto** compresi nel raggio di 10 km dal baricentro del progetto al fine di verificarne la congruità con effetto lago, frammentazione del paesaggio e consumo di suolo.

Si allega SIA in revisione n. 1 che contiene al par. 5.11 quanto richiesto.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il SIA aggiornato approfondisce l'analisi dell'effetto cumulo, **la criticità n. 8 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 9: “Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime, l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie



territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.”

Controdeduzioni del proponente

*“Dallo studio della pubblicazione di Arpa Sicilia "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" si deduce che gli impianti fotovoltaici adoperano un consumo di suolo cosiddetto **reversibile**.*

I dati di % di consumo di suolo delle aree interessate, a livello comunale, dedotti dal documento, sono stati inseriti nella rev. 0 del SIA, a livello programmatico al par. 3.2.10, paragrafo in cui sono state riportate le % di consumo richieste. Al fine di verificare l'effetto del progetto sui dati comunali e provinciali la nuova revisione del SIA contiene allo stesso paragrafo il calcolo della % di suolo consumato in modo REVERSIBILE dall'impianto.

*Ma l'intento progettuale è realizzare un impianto fotovoltaico a consumo di suolo 0, stante il carattere di **reversibilità** degli impianti e attraverso la realizzazione, durante la vita utile dell'impianto fotovoltaico, di:*

*- un **piano di manutenzione del suolo finalizzato alla riduzione del grado di desertificazione iniziale** dei suoli occupati (critico 1 e critico 2, poco fragile 3) con interventi volti all'aumento di sostanza organica e humus dei suoli sotto i pannelli;*

*- un **piano di monitoraggio**, che, per la componente suolo, prevede la collaborazione con due università italiane di Agraria, Bologna e Catania, coinvolte nella ricerca della più sostenibile soluzione di manutenzione (sfalci, semine, inoculi di lattobacilli, etc) da adottare per garantire l'aumento della sostanza organica dei suoli sotto i pannelli rispetto alla Base-line.*

*- un **intervento di naturalizzazione e forestazione** opportunamente dimensionato contenuto nel già citato documento RS06REL0004A1 "Progetto di naturalizzazione e forestazione" Rev. 0e relativi allegati progettuali (Tavole e Computo metrico).*

Sia gli interventi previsti per l'incremento di sostanza organica e Humus che l'intervento di naturalizzazione e forestazione, sono allineati e possono concorrere alla realizzazione di alcuni degli obiettivi della Mission SOIL del Green Deal di seguito riportati:

Obiettivo 1:

Ridurre il degrado del suolo, compresa la desertificazione e salinizzazione.

Target 1.1: il ripristino del 50% del terreno degradato raggiungendo la neutralità del degrado del suolo (LDN).

Obiettivo 2:

Conservare (ad esempio nelle foreste, nei pascoli permanenti, nelle zone umide) e aumentare gli stock di carbonio organico del suolo.

Target 2.1: le attuali perdite di concentrazione di carbonio sui terreni coltivati (0,5% all'anno) sono invertite con un aumento dello 0,1-0,4% all'anno;

Target 2.2: l'area delle torbiere gestite che perdono carbonio è ridotta del 30-50%.

Obiettivo 4:



Ridurre l'inquinamento del suolo e incrementarne il ripristino

Target 4.1: almeno il 25% della superficie agricola dell'UE coltivata ad agricoltura biologica;

Target 4.2: un ulteriore 5-25% di terreno con ridotto rischio di eutrofizzazione, pesticidi, antimicrobici e altri prodotti chimici per l'agricoltura e contaminanti;

Nota: questo va oltre gli obiettivi del Green Deal 2030 di ridurre del 50% l'uso e il rischio di pesticidi chimici e l'uso di pesticidi più pericolosi; ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%; ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%;

Target 4.3: un raddoppio del tasso di risanamento ambientale.

Obiettivo 5:

Prevenzione dell'erosione

Target 5.1: fermare l'erosione sul 30-50% dei terreni con tassi di erosione insostenibili.

Obiettivo 6:

Migliorare la struttura del suolo per migliorare la qualità dell'habitat per il biota e le colture del suolo.

Target 6.1: i suoli con sottosuolo ad alta densità sono ridotti dal 30 al 50%.

La nuova revisione del SIA allegata alla presente contiene i precedenti chiarimenti al par. 5.3.1.5

Dal punto di vista del paesaggio antropico attuale l'interferenza del progetto non è trascurabile per l'ampiezza in pianta degli impianti fotovoltaici, ma il progetto si inserisce in un contesto variegato e non totalmente dedicato all'agricoltura essendo prossimo alla Zona industriale Dittaino e al vicino Outlet. Le attività antropiche diverse dall'agricoltura, sono già presenti in loco.

Dal punto di vista del paesaggio agrario inoltre bisogna precisare che i suoli di progetto, si veda relazione agronomica, sono attualmente utilizzati a seminativi semplici.

I seminativi della Baseline sono seminativi semplici non lavorati in biologico, né afferenti a grani antichi siciliani. Come già detto in relazione agronomica sono proprio le lavorazioni associate a tali colture che hanno determinato la desertificazione attuale del territorio di progetto e di tutto il territorio regionale interessato da tali colture e metodi colturali.

Sono questi seminativi semplici a caratterizzare il paesaggio agrario della zona, gli stessi seminativi semplici che hanno determinato un livello di criticità alla desertificazione altissimo per tutta l'area vasta di riferimento.

Per questo motivo, pur rispettando gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela derivanti dal Codice di Beni culturali attraverso la progettazione di un impianto tutto al di fuori dei livelli di tutela 2 e 3 (a meno dei cavidotti di progetto, consentiti in tali livelli di tutela paesaggistica), il progetto dovrà interferire con il concetto di paesaggio antropico attualmente in uso.

Il progetto infatti non pretende di affermare l'assenza di interferenza con il territorio e il paesaggio agrario attuale, ma pretende il superamento di tale concetto.

*Il paesaggio agrario attuale, le gialle distese di seminativi di questa zona, pur essendo diventato per abitudine "caro allo sguardo", è la rappresentazione visiva del **PREDESERTO**.*



La popolazione ha abbandonato le campagne, i casolari e le costruzioni, individuate dal Piano paesaggistico come componenti di pregio, sono tutti quasi totalmente diruti e privi di funzione per il territorio e i suoi pochi abitanti.

Le stesse costruzioni, pur potendo essere meta di turisti, viaggiatori e appassionati, non possono essere raggiunte perché pericolanti ed essendo abbandonate non consentono attraverso la semplice visita, la conoscenza delle tradizioni che rappresentavano.

Dal punto di vista della pianificazione territoriale, disposta con PTP del 2009 non sono disponibili aggiornamenti dei documenti che consentano di verificare eventuali opere realizzate tra quelle disposte nel Piano. La realizzazione del circuito delle regie trazzere non è completa e interferirebbe con il progetto lungo la SP75 e lungo il tratto della 192 prospiciente un'area di progetto.

L'impianto Assoro con il vasto progetto di naturalizzazione disposto consentirebbe invece il recupero del paesaggio naturale.

*Il carattere di "Servizio di Interesse Pubblico" del progetto e la possibilità di ricovero dei suoli deteriorati e deserti, sotto i pannelli per 30-40 anni, con il miglioramento dello stato, della struttura e della sostanza organica, deve dunque essere accompagnato da un **cambiamento del concetto stesso di paesaggio antropico dell'area.***

La realizzazione di tali impianti, compensata e mitigata, può essere l'inizio del cambiamento del paesaggio antropico, con il sacrificio del concetto di paesaggio agrario così come si presenta, per l'introduzione del concetto di paesaggio energetico integrato a isole di paesaggio naturale opportunamente dimensionate, realizzate e gestite dal proponente, nell'attesa che il suolo recuperi la perduta possibilità di produrre.

Il paragrafo 5.10 della nuova revisione del SIA allegata alla presente contiene i precedenti chiarimenti.

La descrizione degli interventi di recupero della sostanza organica e della naturalizzazione e forestazione di progetto sono invece contenuti in:

1- Progetto di naturalizzazione e forestazione Rev. 0 e relativi allegati progettuali

2- Progetto di monitoraggio ambientale.

Entrambi i documenti sono allegati alla presente."

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riscontrato dal proponente nel SIA aggiornato, **la criticità n. 9 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 10: *"In relazione all'approvvigionamento idrico necessario per le attività di mantenimento colturale e pulizia delle strutture durante la fase di esercizio e dismissione, è necessario chiarire le quantità necessarie per il soddisfacimento del fabbisogno."*

Controdeduzioni del proponente

"In merito all'approvvigionamento idrico, si precisa che:



- tale impatto è risultato trascurabile dallo studio di impatto ambientale già presentato e che
- i consumi di acqua sono oggetto di apposito indicatore previsto nel già presentato progetto di monitoraggio.

Al fine di chiarire con dati numerici quanto richiesto il SIA è stato sottoposto a revisione al par. 5.2.5.5 Stima dei fabbisogni idrici impianto. Inoltre la stima dei fabbisogni idrici per l'irrigazione dei primi anni di impianto vegetale di mitigazione è riportata sul Progetto di naturalizzazione e forestazione.”

CONSIDERATO e VALUTATO che nel SIA aggiornato il proponente ha indicato quanto richiesto, **la criticità n. 10 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 11: *“Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.”*

Controdeduzioni del proponente

“Al par. 6.2.2 (Ambiente Idrico) e 6.2.3 (Suolo e sottosuolo) del SIA sono precisati puntualmente gli accorgimenti che saranno adottati nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Inoltre gli stessi accorgimenti sono stati riportati ai par. 4.12 e 4.14 del progetto di monitoraggio rev. 1 allegato alla presente che risponde a quanto richiesto in codesto parere preliminare.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 la revisione dell'elaborato *“Progetto di Monitoraggio”*, **la criticità n. 11 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 12: *“Chiarire se il progetto prevede interventi che modificano la morfologia del terreno, quantificando il volume e l'uso dello stesso, ad integrazione del Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo. Produrre un elaborato grafico che rappresenti, attraverso specifiche sezioni, la variazione delle quote del terreno superficiale.”*

Controdeduzioni del proponente

“Si producono gli elaborati grafici che riportano le sezioni del terreno Ante e Post Operam, da cui può evincersi che l'intervento non modifica il naturale andamento delle aree interessate.

Ciò non comporta variazioni rispetto a quanto riportato nell'elaborato terre e rocce da scavo.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 gli elaborati *“Profili del terreno ante e post operam”* dei 4 campi fotovoltaici, da cui si evince che non

pag. 59 di 82



sarà alterata l'orografia del terreno di impianto, **la criticità n. 12 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 13: *“Dovrà essere prodotto un elaborato di progetto che descriva il sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali e di tutela delle aree di impluvio, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento e rispettare il principio dell'invarianza idraulica.*

Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.”

Controdeduzioni del proponente

“Si allegato lo studio idraulico ed idrologico, che riporta nei grafici allegati il sistema di captazione e regimazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento e rispettare il principio dell'invarianza idraulica.

Il requisito richiesto è stato inserito nel Progetto di naturalizzazione e forestazione Rev. 0 e relativi allegati progettuali, che tra le altre cose, dettaglia tutto quanto richiesto (utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area, tecniche di gestione del suolo sostenibili, piano colturale progettato per il mantenimento della fertilità dei terreni).

Si allega:

1- RS06REL0004A1 “Progetto di naturalizzazione e forestazione” Rev. 0 e relativi allegati progettuali (Tavole e Computo metrico)”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 l'elaborato *“Progetto di naturalizzazione e forestazione”*, da cui si evince quanto richiesto, **la criticità n. 13 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 14: *“E' necessario dettagliare il Piano di Monitoraggio Ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam, relativo a tutte le componenti ambientali, necessario a definire modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, con inclusione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..”*

Controdeduzioni del proponente

*“In conformità alle **Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)** anche al fine di definire nel dettaglio il Piano di monitoraggio allegato al SIA già presentato, è stato redatto il Progetto di Monitoraggio ambientale PMA rev. 1 del 20.08.2021 che si allega.*

pag. 60 di 82

Commissione Tecnica Specialistica – EN_003_IF01141 - “Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 141,6 MWP, comprese le opere connesse, nel territorio comunali di Assoro e Agira (EN) – progetto Assoro”



Il progetto nella nuova revisione contiene la definizione delle azioni di gestione/monitoraggio degli impatti ante operam, in corso d'opera e post operam, relative a tutte le componenti ambientali, e ancora le modalità, frequenze e durata delle attività di monitoraggio, comprese le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 l'elaborato “*Progetto di Monitoraggio*” con i contenuti richiesti, **la criticità n. 14 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 15: “*Occorre descrivere in modo dettagliato – e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).”*

Controdeduzioni del proponente

“*La relazione “Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione” già allegata in fase di presentazione della documentazione a novembre 2020 con i suoi allegati*

1. RS06AEG0015A0 _ Layout_Progetto_Rinaturalizzazione_Impianto

2. RS06AEG0016A0 _ Carta degli Habitat

Rappresenta il progetto delle misure di mitigazione in fase di esercizio; inoltre nel documento SIA al capitolo 6, per ciascun aspetto ambientale sono indicate le misure di mitigazione disposte sia alla fase di cantiere che a quello di esercizio. Al fine di rendere più chiaro e leggibile quanto già previsto e consegnato si allega Progetto di Naturalizzazione e forestazione che dettaglia o semplicemente riporta da SIA:

· le misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, il riferimento e una sintesi del progetto di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.

· il piano di mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).

Si allega:

1- Progetto di naturalizzazione e forestazione Rev. 0 e relativi allegati progettuali (Tavole e Computo metrico)”



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 gli elaborati “*Progetto di naturalizzazione e forestazione*” e “*Layout Progetto rinaturalizzazione impianto*” da cui si evince quanto richiesto, **la criticità n. 15 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 16: “*Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.*”

Controdeduzioni del proponente

“*Le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti nella fase di costruzione esercizio e dismissione del progetto e le modalità di recupero previste sono contenute al par. 5.8.4 del SIA in rev. 0 già presentato. In fase di revisione del SIA il paragrafo è stato corretto per un refuso numerico sulle quantità precedentemente indicate e sono state dettagliate le modalità di recupero.*

Si allega:

Sia in revisione 1 che contiene al par. 5.8.4 quanto sopra.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 lo Studio di Impatto Ambientale aggiornato, ove si riscontra quanto richiesto, **la criticità n. 16 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 17: “*Specificare se l’area di intervento risulta interessata dalla presenza di produzioni agricole – alimentari di qualità (produzioni biologiche, D.O.P., I.G.P. ecc.)*”

Controdeduzioni del proponente

“*Il requisito richiesto era stato già chiarito ai par. 5.3.1.2.1 Denominazioni di origine e qualità delle produzioni alla fine del quale si legge:*

Le aree di studio non risultano interessate da colture di qualità né interessano aree a cui è applicato il metodo di agricoltura biologica.”

CONSIDERATO e VALUTATO quanto specificato dal proponente, **la criticità n. 17 è superata.**

Criticità n. 18: “*Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali.*



La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.”

Controdeduzioni del proponente

“Al par. 4.2 del SIA rev. 0 è stato riportato quanto derivato dall'analisi delle alternative di progetto oltre che all'alternativa 0 anche con riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali.

I contenuti approfonditi del citato paragrafo sono stati riportati sulla nuova revisione del SIA allo stesso paragrafo, contenente la specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. Il paragrafo contiene la valutazione qualitativa e quando possibile quantitativa, delle alternative con riferimento a tutti gli aspetti ambientali e in particolare ai più sensibili: consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 lo Studio di Impatto Ambientale aggiornato, dove viene approfondita l'analisi delle alternative progettuali e motivata la scelta, **la criticità n. 18 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

Criticità n. 19: *“Occorre fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere - e delle relative caratteristiche emissive - coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di eventuali recettori sensibili.”*

Controdeduzioni del proponente

“Il SIA presentato, ai paragrafi corrispondenti alle componenti ambientali interessate da potenziali impatti dei mezzi di trasporto e dei macchinari di cantiere che sono Atmosfera (6.2.1), Rumore (6.2.5), Salute Pubblica (6.2.7), Traffico (6.2.8.2), Paesaggio (6.2.10), ha analizzato il rischio determinato dai mezzi di cantiere sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, per valutare i potenziali impatti sulle varie componenti coinvolte.



Tali impatti sono risultati poco significativi in fase di Valutazione degli Impatti, anche tenendo conto delle prescrizioni imposte dal SIA al cantiere in termini di misure di mitigazione per ogni componente ambientale sopracitata.

Le considerazioni in merito alla valutazione di significatività sono riportate nei corrispondenti paragrafi. Per questo motivo si è ritenuto superfluo riportare sul SIA il dimensionamento puntuale dei mezzi di trasporto e dei macchinari di cantiere, di cui si è tenuto conto ai fini della valutazione.

Pur nondimeno, al fine di chiarire ulteriormente quanto richiesto si allega nuova Revisione del SIA che contiene:

- al par. 4.3.8 Relazione sulle operazioni di cantierizzazione dell'impianto la descrizione dettagliata delle attività di cantiere

- al par. 5.1.3 Emissioni in atmosfera in fase di cantiere, il dimensionamento degli impianti e dei macchinari di cantiere

- al par. 6.2.1.2 Fase di Costruzione e dismissione (analisi degli impatti atmosfera) la stima dei potenziali impatti in termini di emissioni di mezzi e traffico ed emissioni di polveri.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso in riscontro al P.I.I. n. 72/2021 lo Studio di Impatto Ambientale aggiornato, contenente quanto richiesto, **la criticità n. 19 è superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.**

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m e i.;

CONSIDERATO che l'intervento proposto rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 2 lettera b) “*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*” dell' Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e che, pertanto, lo stesso deve essere sottoposto (almeno) alla procedura di verifica di assoggettabilità, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”, “*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*”;



CONSIDERATO che la società proponente intende realizzare un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari 141,6 MWp, denominato Assoro, ubicato nei comuni di Assoro e Agira e delle relative infrastrutture di rete (elettrdotto interrato di connessione) che interessano il Comune di Assoro (EN);

CONSIDERATO che l'intervento si estende su una superficie di circa 274 ha, di cui 174 ha quali aree di impianto e 100 ha quali aree tutelate e/o da rinaturalizzare;

CONSIDERATO che con riferimento a "Parchi e Riserve Naturali" il sito di progetto risulta esterno alla perimetrazione di parchi e riserve;

CONSIDERATO che con riferimento alla "Rete Natura 2000" l'area di progetto dista circa 0,5 km dal sito SIC - ITA060014 "Monte Chiapparò";

RILEVATO che con nota prot. D.R.A. n. 7554 del 08/02/2022 il Servizio 3 "Aree Naturali Protette" esprime parere preliminare favorevole alla VInCA ai sensi del D.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. a condizione che le aree ecologico-funzionali dei corridoi ecologici indicate dal Piano di Gestione Monte Chiapparò siano escluse;

VISTI il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Assoro (EN) e del Comune di Agira (EN), che classificano le aree oggetto di intervento quali Zona Territoriale Omogenea E "Zona agricola";

RILEVATO che il sito di progetto è situato a circa 40 km dall'Important Bird Area (IBA) "Foce del Simeto e Biviere di Lentini" (IBA163);

RILEVATO che *"con riferimento al vincolo boschi si osserva che l'elaborato grafico riporta sia la perimetrazione delle aree boscate ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii., sia le fasce di rispetto boschi, istituite con Legge Regionale n. 16/1996 e ss. mm. e ii. Per la collocazione dell'impianto fotovoltaico, così come per le cabine di impianto, di trasformazione AT/MT si è tenuto conto di tale vincolo. Si sottolinea che nessuno di essi ne risulta interessato."*;

RILEVATO che con nota assunta al prot. D.R.A. n. 67371 del 16/09/2022 con l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 5 "Pareri ed Autorizzazioni – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" rilascia l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, che prevede numerose prescrizioni ambientali, e contiene i seguenti provvedimenti:

- *"nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;*
- *"autorizzazione all'accesso all'alveo" dei corsi d'acqua sopra indicati "e alla realizzazione degli interventi" di cui al progetto di che trattasi;*
- *"parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I.";*

CONSIDERATO che, allo stato, non sono ancora stati prodotti diversi pareri e/o nulla osta da parte di Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA);



CONSIDERATO che il proponente ha esaminato la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Clean Energy Package;
- Green Deal Europeo (COM(2019) 640 final);
- Protocollo di Kyoto;
- **Politica Agricola Comunitaria (PAC);**
- D.lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Strategie dell'Unione Europea, incluse nelle tre comunicazioni n. 80, 81 e 82 del 2015 e nel nuovo pacchetto approvato il 16/2/2016 a seguito della firma dell'Accordo di Parigi (COP 21) il 12/12/2015;
- D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing)";
- Convenzione Europea del paesaggio;
- Norme nazionali e regionali di settore;
- Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/04);
- Valutazione di Impatto Ambientale (D. Lgs. 104/2017);
- Rete Natura 2000;
- Important Bird Areas (IBA);
- Rete Ecologica Siciliana (RES);
- Siti Ramsar (zone umide) di cui ai decreti ministeriali e riserve naturali di cui alle leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e ss. mm. e ii.;
- Oasi di protezione e rifugio della fauna di cui alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 33 e ss. mm e ii. ;
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;
- Strategia Energetica Nazionale (SEN);
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC);
- D.M. 10 Settembre 2010 "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.lgs. 29.12.2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione (L.R. n. 16/96) ;
- Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani (R. D. n. 3267/1923);
- Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia 2009 (PEARS);
- Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia 2030 (PEARS);
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione siciliana (PAI);

pag. 66 di 82



- Piani di gestione: “Fiume Simeto” e “Monte Chiapparo”;
- Direttiva 2003/96/CE “Ristrutturazione del quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell’elettricità”;
- Aree protette iscritte all’Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP);
- Piano di Azione Nazionale per le fonti Rinnovabili (PAN);
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano di Zonizzazione Acustica;
- Piani Regionali dei Materiali da Cava P.RE.MA.C. e dei Materiali Lapidei di Pregio P.RE.MA.L.P.;
- Il piano regionale della prevenzione 2014-2018;
- **Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi.”**
- Piano di Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo (ARPA Sicilia);
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi);
- Piano Regionale di monitoraggio della qualità dell’aria;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020;
- Piano energetico provinciale della Provincia di Enna;
- PAES Comunali di Assoro e Agira;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
- Piano Paesaggistico della Provincia di Catania – Ambito 12;
- Piano Territoriale della Provincia di Enna (P.T.P.);
- Piano Regolatore Generale dei Comuni di Agira e Assoro (PRG);

RILEVATA la coerenza dell’intervento proposto con gli strumenti di pianificazione e programmazione presi in esame;

CONSIDERATO che in merito alla “alternativa zero” sono stati analizzati i benefici ambientali attesi dall’impianto fotovoltaico, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica pari a 207,4 GWh/anno, consentendo inoltre un risparmio di circa 87.731,8 t/anno di CO₂ ;

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso in riscontro al Parere Istruttorio Intermedio n. 72/2021 gli elaborati integrativi richiesti;

CONSIDERATO che il proponente, riguardo la gestione delle terre e rocce da scavo, ha prodotto il Piano di utilizzo preliminare delle terre e rocce da scavo, in conformità dell’art. 24 del DPR 120 del 13 giugno 2017, dal quale risulta che il volume complessivo scavato per la realizzazione dell’impianto risulta pari a 77.996 mc, dei quali 73.251 mc verranno riutilizzati in sito e 4.744 mc verranno conferiti in discarica;



CONSIDERATO che il proponente, nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ha effettuato una descrizione dello stato attuale delle componenti ambientali, i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo funzionamento a regime e le misure di mitigazione previste;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al d.m. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità vengono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che in riferimento alla sensibile concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/201, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune di Assoro (EN);

CONSIDERATO E VALUTATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto a condizione di rispettare le prescrizioni indicate;

CONSIDERATO E VALUTATO che con D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha espresso il riferimento tecnico e normativo cardine per l'applicazione del *“principio di invarianza idraulica e idrologica”* di cui al DPCM del 7 marzo 2019, il cui rispetto è richiesto dalla pianificazione regionale di settore, di Distretto e di bacino idrografico, quali il Piano di Gestione del Distretto Idrografico, il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, quale principale misura di contrasto all'impermeabilizzazione dei suoli;

VALUTATO che gli argomenti contenuti nella documentazione integrativa prodotta dal Proponente e di riscontro al predetto Parere Intermedio di questa CTS n. 72/2021 del 23/07/2021, sono in parte condivisibili e in parte oggetto di ulteriori condizioni ambientali, come riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

pag. 68 di 82



VALUTATO che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente e che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto, tenuto conto delle misure di mitigazione e delle condizioni ambientali del presente parere;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 e parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. per il progetto per la realizzazione di un "Realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 141,6 MWP, comprese le opere connesse, nel territorio comunali di Assoro e Agira (EN) – progetto Assoro", a condizione che si mettano in atto le misure di mitigazioni previste nello SIA e si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;



	<p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali arboree autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere</p>



	<p>previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali erbacee e arbustive autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico];</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:



	a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 10 metri per lato



	lungo gli impluvi utilizzando con specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all'interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione



	<p>e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di avvio cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di avvio cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con i Comuni di Assoro e Agira, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>



Condizione Ambientale	n. 18
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale: Atmosfera, Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti [NB indicare quali]. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell’impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ol style="list-style-type: none">Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile



Condizione Ambientale	n. 23
	<p>dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 04.11.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	COMPONENTI	FIRME
1.	RONISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
2.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	ASSENTE
5.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna	ASSENTE
7.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
8.	ARCURI Emilio	PRESENTE
9.	BARATTA Domenico	PRESENTE
10.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
11.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
12.	BORDONE Gaetano	PRESENTE
13.	CALDARERA Michele	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	COBELLO Laura	AUTOSOSPESA
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	ASSENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	ASSENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	ASSENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	PRESENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORICI Claudia	PRESENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	ASSENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
53.	SALVIA Pietro	PRESENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 04.11.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2022.11.04
17:07:31 +01'00'

Il Vice Presidente
Dott. Fausto Ronsisvalle
Fausto B.F. Ronsisvalle